LE INSERZIONI
A pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 1. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

Prenez non Sacrez

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Trim.
Italia, Tripoli, Tunisi, Malvasia	40	20	10
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	8
Stati fuori dell'Unione Post.	52	28	14
	44	22	11

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 107, p. 1°.

DOMANI
non si pubblica il giornale.

Gli obblighi e gli oneri della neutralità

Borna, 22 giugno.

(Dall'Enza) — Fra le preoccupazioni e discussioni, ormai finite, pei trattati di commercio — coll'Italia già conchiuso, colla Spagna in via di accomodamento e con la Francia in termini di moratoria — si è presentata quasi incidentalmente la questione militare, sempre viva, sotto forma di un messaggio per l'autorizzazione di spese straordinarie di 7,200,000 franchi per approvigionamenti d'armi e munizioni e per ristaurare le fortificazioni esistenti nella valle del Rodano alle gole di St-Maurice e Martigny. La discussione di questo messaggio — se discussione può dirsi siavi stata — ha durato sabato nel pomeriggio, giusto il tempo necessario per rispondere a due deputati ricalcitranti, Oaby e Pyton, di Friburgo, che « certe cose di Stato si fanno e non si fanno », e che, dati i precedenti e la situazione generale dell'Europa, si deve agire senza discutere, la neutralità imponendo alla Svizzera obblighi ed oneri, tanto più imprescindibili che il popolo unanime intende e vuole far rispettare da chicchessia questa neutralità accordata, accettata, liberamente voluta. E i 7,200,000 franchi furono votati al passo di corsa e alla quasi unanimità.

Solo è che a togliere ogni scrupolo — come se si fosse fatto a bella posta per stimolare gli svizzeri, che su questo terreno non hanno davvero bisogno di eccitamenti — l'on. Freycinet, ministro della guerra della Repubblica francese, in questi giorni intraprendeva un viaggio d'ispezione e.... il *réclame* presidenziale nell'Alta Savoia e precisamente nella regione attinente al Piccolo e Gran San Bernardo tra il Vallese e il Fossigny. È noto che questa regione è stata neutralizzata nel 1815 e che in caso di guerra la Svizzera ha diritto di occuparla e dovere di difenderla contro ogni eventuale attacco.

***

Come premunire la regione supposta minacciata altrimenti che opponendo barriere artificiali, laddove le naturali sembrano insufficienti, se non chiudendo i passi alpini di Martigny e Saint-Maurice, che vi danno accesso? La presenza del ministro della guerra di Francia in quella regione sembrava significare: « O voialtri svizzeri chiudete i passi al colle di Balme e di Morgins, e noi altri francesi ci provvederemo..... »

Una nota ufficiosa dell'*Agenzia Havas* mirava a mescare un po' di miele all'aceto del viaggio d'ispezione dicendo:

« Il ministro della guerra, durante il suo soggiorno nell'Alta Savoia, si è specialmente preoccupato delle vie strategiche che permettono di passare dal..... Vallese alla pianure della Dranse e dell'Arve. Il signor di Freycinet insisterà e provvederà perchè importanti modificazioni siano introdotte nel regime ferroviario della rete dell'Alta Savoia coll'affrettare il compimento della linea di Cluse (il paese del ministro Pelloux) a Fayet presso Saint-Gervais, che forma la prima sezione della linea Cluse-Chamonix. Il ministro della guerra solleciterà la costruzione immediata della linea Annecy-Albertville per assicurare il trasporto in buone condizioni delle truppe nella valle di Beaufort e della Tarentaise. Tutte queste misure hanno un carattere puramente difensivo e per scopo di permettere allo stato maggiore, in caso di guerra, di portare rapidamente le truppe francesi sui colli della frontiera del Vallese per garantire il nostro territorio nel caso eventuale che gli italiani volessero violare la neutralità svizzera..... tanto più considerando che lo stato maggiore italiano sta perfezionando militarmente la strada del Gran San Bernardo. Violando la neutralità svizzera, gl'italiani potrebbero rapidamente raggiungere i colli di Balme e di Morgins e invadere l'Alta Savoia, la regione del Lemano e del Rodano. È duopo perciò che noi francesi possiamo giungervi prima di loro ».

Del resto gli svizzeri hanno cominciato a preoccuparsi di questa eventualità (tanto più seriamente che si vedono minacciati di esecuzione da parte dei francesi) e stanno in questo momento restaurando le fortificazioni di San Maurizio che hanno per obbiettivo di chiudere lo sbocco del Vallese in Savoia. Questi lavori, spinti alacremente, combinati colle opere mobili di difesa e con le nostre linee strategiche avranno per risultato di dissuadere gli italiani da ogni idea di violare la neutralità svizzera e torrà ai francesi la velleità di sottrarsi alle conseguenze dei trattati respinto una proposta approvata dal capo del dipartimento militare.

Il *Consiglio Nazionale* respinge con voti 59 contro 33 la proposta di Hammer.

Per Telegrafo da Roma

(Edizione sera).

Giolitti e Bismarck.

Notizie diverse.

24, *ore 5 pom.*

Oggi l'onor. Giolitti ebbe un lungo colloquio con Bismarck. Questi si recherà a Monza a incontrare i Sovrani.

— Si annuncia da Palermo la morte del direttore della Casa Reale, Sirovich, stato assassinato. Il Re gli aveva inviato un telegramma di condoglianza ed auguri per mezzo di Robilant. I funerali si faranno a spese della Casa Reale.

— Stasera la *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento pei telefoni.

— Nel processo degli anarchici è continuata la requisitoria del Pubblico Ministero. Il quale terminò chiedendo per Amilcare Cipriani quattro anni e quattro mesi di carcere ed 800 lire di multa, più tre anni di sorveglianza; per Venerio Palla cinque anni e quattro mesi di carcere e 800 lire di multa, più tre anni di sorveglianza; per Calcagno ventiquattro mesi; pei Gnocchetti trenta, e per gli altri imputati pene diverse da trenta a tredici mesi. Domani comincieranno le difese. Nessun incidente.

(Edizione mattino).

Provvedimenti pel disastro di Bologna.

La clausola pei vini — Un banchetto — Varie.

24, *ore 9,5 pom.*

I Ministeri degli interni e dei lavori pubblici presero le necessarie disposizioni circa il disastro avvenuto sulla linea di Bologna. La Direzione ferroviaria telegrafa che spera che stanotte si riprenda il servizio mediante il binario succursale. Oggi non è giunta la posta di Bologna.

— Il Governo austriaco conferì a Miraglia, Monzilli e ad altri funzionari del Ministero d'agricoltura parecchie onorificenze.

— Lunedì tornerà a Roma il ministro Pelloux.

— Informazioni pervenute al nostro Governo da Vienna fanno ritenere che la clausola sui vini andrà in vigore il 27 agosto.

— Oggi la Società dei fruttivendoli ed erbivendoli si è adunata a banchetto allo *Chalet del Belvedere* a Monte Mario. Erano presenti duecento. Si fecero brindisi ai Sovrani d'Italia e di Germania. Su proposta del generale Gualtieri, presente al banchetto, venne inviato un telegramma di ringraziamento al borgomastro di Berlino.

— Il torneo a Villa Borghese è riuscito assai bene. C'era folla. Applausi durante le evoluzioni. Cadde da cavallo certo Nicolini, fratturandosi il braccio. Il torneo si ripeterà.

Le elezioni generali.

Un colloquio Brin con un giornalista di Berlino.

Un telegramma del Re a Giolitti.

Il secondo Congresso drammatico.

24, ore 11,10 pom.

Qualche giornale mise in campo la voce che il Ministero abbia rinunziato all'idea di fare le elezioni generali. Vi confermo invece positivamente che nessuna ragione è intervenuta perchè il Gabinetto modifichi gli intendimenti in proposito che Giolitti espose alla Camera.

— Il corrispondente berlinese del *Popolo Romano* ebbe un colloquio col ministro Brin. Questi manifestò la sua grande soddisfazione per le accoglienze avute dai Sovrani; disse di aver trovato in queste manifestazioni tale sincerità che conferma gli ottimi rapporti esistenti tra i due popoli.

— Il Re mandò a Giolitti un telegramma col quale conferma le eccellenti impressioni pel ricevimento suo e della Regina dalla Corte e dal popolo tedesco.

— Il secondo Congresso drammatico nella Casa di previdenza tenne seduta oggi, che riuscì solenne ed efficace per il numero degli intervenuti e per le deliberazioni prese. Queste sono importanti certo per l'incremento del nascente Sodalizio. Esse sono le seguenti: nuove e definitive modificazioni dello Statuto, ammissione a far parte della Società anche degli autori in qualità di soci onorari, come gli agenti delle Compagnie comiche, modificazioni a varie disposizioni dello Statuto.

Sopra proposte specialmente dell'illustre Tommaso Salvini, di Vittorio Piori, oratore valoroso della Compagnia Marini, di Galileno Sinimberghi, del professore Zuliani, di Icilio Polese e di Carlo Lotti, è acclamata socia effettiva Adelaide Ristori. Sono nominati a far parte del Consiglio direttivo: Tommaso Salvini, presidente, Carlo Lotti, Galliano Sinimberghi, Camillo Antona Traversi, Meschini, Adelaide Ristori, A. Baracchini e G. P. Zuliani. La votazione è accolta con applausi unanimi, e tutti i presenti fanno i più caldi voti pel benessere e per l'incremento del Sodalizio, ricordando, fra gli applausi più calorosi, Ernesto Rossi, generoso oblatore, con Tommaso Salvini, di diecimila lire, e Simoncelli, benemerito ex-presidente.

IL RITORNO DEI SOVRANI

POTSDAM (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 24. — I Sovrani d'Italia partiranno oggi alle 2,30 pom. e giungeranno a Dresda alle 6 pom. I Sovrani si recheranno

DRESDA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — I Sovrani d'Italia, arrivati alle 6,30 pom., furono ricevuti alla stazione dai Sovrani di Sassonia, principi, principesse reali, Autorità civili e militari. I Sovrani d'Italia e di Sassonia e i principi si recarono subito a piedi dalla stazione, attraverso il parco, al castello Reale di Strehlen, ove fuvvi un pranzo di famiglia di otto coperti. Al seguito dei Reali italiani venne offerto un pranzo al palazzo Reale Residenz. Vi parteciparono pure i funzionari e le dame della Corte sassone. I Sovrani d'Italia proseguiranno alle 10,30 pomeridiane per Francoforte.

La visita del Duca d'Aosta alla Corte d'Inghilterra.

Londra, 22 giugno.

(Nick-Bottom) — Persona che è legata d'amicizia con S. A. R., e che è in grado pertò di saperlo, mi assicurava ieri che il nipote del nostro Re è più che mai soddisfatto dell'accoglienza fattagli in Inghilterra da ogni classe di persone, dai membri della Casa Reale a quelli dell'aristocrazia e giù giù fino ai più modesti cittadini. Ovunque il Principe si rechi, egli è accolto colla più schietta cordialità e con segni evidenti che la visita di lui è ogni dove e ad ognuno graditissima.

E. il conte Torrielli ed i membri della nostra Ambasciata sono infaticabili nel cercare di render più che mai piacevole il soggiorno in Inghilterra al Duca d'Aosta, il quale, dal canto suo, affabile con tutti e con tutti estremamente cortese e buono, li ricambia addimostrando il compiacimento per uomini e cose di questo paese.

Abbenchè la visita di S. A. R. abbia un carattere affatto privato ed intimo, e siano perciò bandite le feste ed i ricevimenti ufficiali, tuttavia e la regina ed i principi reali, compatibilmente alla parte ristretta che possono prendere alle pubbliche feste, in causa del lutto in cui si trovano per la morte del Duca di Clarence, si mostrano solleciti perchè il nostro principe abbia a portar seco nel ritorno in patria un grato ricordo della di lui gita su questa sponda della Manica.

Alcuni giornali hanno voluto scorgere nella visita del duca un motivo assai intimo e personale — quello, cioè, del presento di lui matrimonio con una delle figlie del principe di Galles, e precisamente con quella che alcuni giorni sono volevano dare in sposa al principe di Bulgaria.

Per quanto io abbia tentato di avere dei ragguagli in proposito, e da persone che avvicinano S. A. R., non mi è riuscito sapere nulla di positivo; anzi da quel che pare la notizia avrebbe un carattere più immaginativo che reale, almeno per il momento.

***

Mi vien detto che il Duca d'Aosta ha intenzione di acquistare un certo numero di cavalli e che per ciò egli farà una gita in provincia presso i principali allevatori di cavalli, e presso i più rinomati *studs*.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — Il Duca d'Aosta e seguito sono partiti nel pomeriggio per Windsor, ove la Regina dà stasera un pranzo in suo onore.

Idee « nere » di Bismarck.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 24. — La *Neue Freie Presse* dice che in una intervista col principe di Bismarck, questi, parlando dei trattati di commercio, li dichiarò dannosi alla Germania e rilevò i grandi sacrifici fatti dalla viticoltura tedesca a favore dell'Italia. Disse poscia che attualmente la Germania è governata da uomini di primo ordine, che egli era accusato di tenere nell'oscurità, ma che lo stato delle cose sembra essere modificato. La Germania non ha più influenza sulla politica russa, e al suo successore mancano molte l'autorità personale e la fiducia. Da ciò deriva che la situazione d'Europa è peggiorata e che una guerra colla Francia potrebbe essere inevitabile tostochè sorgesse un uomo capace di controllare l'opinione pubblica. La Germania e la Russia però non hanno, soggiunse Bismarck, alcun interesse per farsi guerra. Fini dicendo ch'egli non si è recato al Reichstag perchè avrebbe dovuto attaccare di fronte il Governo, ma non si lascierà mai togliere il diritto di esprimere il suo giudizio.

Gli studenti di Monaco a Bismarck.

MONACO DI BAVIERA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — Stamane l'Associazione corale degli studenti si recò a fare una dimostrazione al principe di Bismarck, che assistette dal balcone all'esecuzione dei cori. Molto pubblico partecipò alla dimostrazione con grande entusiasmo.

Bismarck visiterà domani il Municipio. Partirà domenica a mezzodì per Kissingen, fermandosi un'ora ad Augusta.

Commemorazioni di San Martino e Custoza.

La torre di Vittorio Emanuele.

VERONA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — Stamane, prima a Solferino poi a San Martino, si commemorarono i caduti nel 24 giugno 1859. Assistettero Pelloux, il deputato Arrivabene, che a Solferino tenne un breve e splendido discorso, varie rappresentanze municipali, provinciali, molte Associazioni operaie e militari, fra cui i superstiti della Crimea di Torino e veterani del 1848-49 di Milano.

Alle ore 2 si aprì al pubblico l'ascensore della Torre

Lo sciopero di Barcellona

Trentacinque morti e più di cento feriti.

Pesci di giugno.

Barcellona, 20 giugno.

(Giorgio Pantaleo) — Non ho potuto, per ragioni affatto estranee al giornalismo, riferirvi giorno per giorno le vicende del grande sciopero di Barcellona, del quale il telegrafo v'ha inconicamente più volte parlato nel corso di questa fine ultime settimane. Del resto, malgrado quanto è stato scritto e telegrafato, il fatto non assunse le proporzioni terribili annunziate nei giornali, specie in quelli di Madrid, dove, a quanto sembra, c'è chi si prende diletto a ingrossare all'infinito quanto accade in questa laboriosa regione della Spagna. A motivo di alcuni incidenti fu, è vero, proclamato lo stato d'assedio; ma siffatta proclamazione non sarebbe stata punto necessaria in un paese ove vigessero leggi d'ordine pubblico differenti dalle spagnuole: qui è nel costume dei governatori di assegnare il comando all'Autorità militare ogniqualvolta accada un fatto pubblico di qualche entità. L'articolo della legge che crea e che sanziona codesto costume è così concepito: « Quando la ribellione o sedizione si manifestino fin dai primi momenti, o i ribelli o sediziosi lasciano fuoco, o comprenda l'Autorità civile l'urgente necessità di fare appello alla forza, si metterà d'accordo con l'autorità giudiziaria o militare e disporrà per l'immediata dichiarazione dello stato di guerra ».

Ora l'ordine pubblico non fu veramente turbato dagli scioperanti; Barcellona si mantenne tranquilla, e con ragione, poichè gli incidenti sorti qua e là nei sobborghi — uno, e fu il più grave, seguì però nel centro della città — erano gli incidenti di tutti quanti gli scioperi. Sangue se ne sparse poco; i feriti sono stati pochissimi; morti non ce ne fu neppure uno. Ed ora sentite ciò che scrivono da Madrid ad un giornale milanese molto serio, assai accreditato, sempreverde letto.

***

Il corrispondente madrileno, dopo una dissertazione sui precedenti dello sciopero, sul carattere e sullo scopo di esso, descrive l'assalto dato alla casa dell'avvocato Muscarò, e dice: « Trecento operai sull'uno, e, dopo aver atterrata la balaustra dello scalone e la porta della casa, penetrarono nell'appartamento del Muscarò. Il poveretto stava in letto, perchè gravemente infermo. Ma qual forsennati neppur per questo ebbero pietà di lui ed entrarono perfino nella sua camera. Al capezzale dell'ammalato stavano in quel momento il medico e due servitori, i quali — benchè facilmente edotti di ciò che stava per accadere — coraggiosamente attendevano gli aggressori colla rivoltella in pugno. Quando gli operai, gridando come dannati, ficcarono per avventarsi sul Muscarò, il medico non esitò più a far fuoco sui primi che gli stavano dinanzi; i servitori l'imitarono, mentre da parte loro anche gli operai estrassero rivoltelle e coltelli.

« S'impegnò allora una terribile battaglia: due operai e uno dei servitori caddero morti, e parecchi altri furono feriti. Ed il medico stesso, ormai disarmato, fu per essere ucciso da quelle belve, quando finalmente sopraggiunse una Compagnia di soldati che, arrestando i più feroci fra gli operai, pose termine all'orribile mischia. Ed ora ora: il povero Muscarò, che miracolosamente s'era salvato dalle mani dei suoi aggressori, era già morto per sincope ».

L'ultimo grande que no sea verdad tanta belleza; anzi fortuna grande! Vero è che gli scioperanti non entrarono nell'appartamento dell'avvocato, i medici non spararono, la battaglia non seguì così; non ci fu nemmeno un morto; soltanto un guardia civica rimase ferita alla schiena. L'avvocato Muscarò per una buona ventura vive tuttora e se di certo che migliora. Ma continuiamo a citare:

« Quando gli operai ridiscesero nella via, altri loro compagni li attendevano. La truppa tentò invano di farli sbandare, di sbarrar loro il passo; essi opposero la più energica resistenza, e ne nacque un conflitto sanguinoso, in cui caddero morti più di dieci operai, e parecchi soldati furono gravemente feriti ».

Lasciamo da una banda la circostanza del conflitto sanguinoso, e constatiamo soltanto che non si fu nemmeno un morto.

« Ma gli scioperanti non erano contenti ancora. Proseguendo nel loro cammino, s'avviarono alla Rambla, dividendosi in vari gruppi e passando per diverse strade secondarie. Lungo il percorso saccheggiarono diversi negozi di orefeserie e di manifatture. »

Non ci fu neanche l'idea d'un saccheggio.

« Giunti poi sul gran Corso, si precipitarono sui *tramways*, e quanti ne incontrarono, altrettanti ne atterrarono francandoli e percuotendo i cocchieri ed i conduttori. »

In Barcellona non furono nè atterrate, nè fracassate carrozze delle tramvie; dove i tramvie ed i troni furono arrestati si fu a San Martin de Provenzal, grande sobborgo e vero teatro dello sciopero.

L'opposizione meridionale

Prime avvisaglie.

Napoli, 22 giugno.

(Nox) — La riunione tenuta a casa dell'onorevole Nicotera avrebbe dovuto essere un avvenimento politico di molta importanza: invece si è ridotta alla proporzione di un piccolo fatto di cronaca. Pochi corrispondenti l'hanno telegrafata e pochissimi se ne sono occupati.

I deputati intervenuti erano appena tredici: Sandonato, Biola, Vetroni, Mazzella, Afan de Rivera, Quarto di Belgioioso, Billi, Curati, Jannuzzi, Squitti, Summonte, Guglielmini e James De Martino. E i tredici intervenuti rappresentavano tutte le gradazioni della Camera, poichè comprendevano un clericale, Jannuzzi, tre deputati di Destra e nove di Sinistra o di Centro. Alcuni di costoro sono assai male in gambe e perlochè non poco nel loro Collegi, come Quarto, Summonte, Mazzella; altri sono addirittura spacciati ed è assai difficile che osino ripresentarsi ai loro elettori, ed è il caso di Biola, De Martino, Guglielmini, Curati, Jannuzzi. Il solo degli intervenuti che ha un certo numero di amici personali e di seguaci, l'onorevole Sandonato, non volle nemmeno assistere alla riunione; perchè, a principio della seduta, dichiarò apertamente che non intendeva vincolarsi in alcun modo e che voleva conservare per l'avvenire ogni libertà di azione, e andò via.

L'on. Nicotera, visto lo scarso numero degli intervenuti, e più ancora il loro debole entusiasmo, dichiarò prudentemente che era inutile prendere alcuna deliberazione e sciolse la seduta, riservandosi di riconvocare i suoi amici al suo ritorno da Vichy.

Se non che i nomi degli intervenuti fanno ripensare alla strana mutabilità da cui molti uomini politici sono invasi.

Chi avrebbe detto a James De Martino che egli sarebbe stato un giorno un seguace dell'on. Nicotera? Combattuto da costui in tutti i modi e con tutte le armi, egli si rannicchiava quattro anni sono sotto le braccia di Matteo Schilizzi, il quale menava avantappunto in quel tempo una campagna molto tumultuosa e molto violenta contro l'on. Nicotera. È facile che l'on. De Martino abbia la sapienza politica di Peel e il talento di Palmerston; ma i suoi elettori e i suoi colleghi si ostinano a credere il contrario e l'uomo che lo ha più difeso e lo ha più sostenuto, avendo l'abitudine di considerare la politica e l'amicizia come uno *sport*, ripete spesso alla gente che non ammira il buon James: ma lasciatelo stare; è matto per la *équisserie*. La sola opera dell'eccellente De Martino è un articolo intitolato: *Napoli farà da sè*. Ahimè se Napoli farà da sè, l'insigne uomo corre il rischio di non ritornare mai più in Parlamento.

Chi avrebbe mai preveduta tanta ammirazione di Summonte e di Squitti per l'on. Nicotera? L'ottimo Baldassarre Squitti ora due anni sono un furioso nemico dell'on. Nicotera e ricordava con dispetto che questi lo aveva fatto escludere da una lista di candidati al Consiglio municipale di Napoli. L'on. Summonte, già uomo di Destra e poi uomo di Sinistra e ora nuovamente uomo di Destra, ha appartenuto a tutti i partiti. L'anno scorso, temendo di non esser compreso nella lista dell'Associazione Costituzionale, chiese all'Associazione Unitaria di entrare come socio; ma la domanda fu respinta e l'on. Summonte, pur avev voluto appartenere a tutti e due le liste, ebbe la sventura di essere escluso da entrambe. D'allora egli non ha potuto far più parte dell'Amministrazione municipale, in cui aveva passato tanti anni e avev secondo i risultati della Commissione d'inchiesta, commesso e permesso tanti errori e tanti abusi. Ma, come l'anima dell'orso greco vagante alla ricerca del corpo, egli si aggira invano da un partito all'altro, e non avrà pace se non rientrerà nel Consiglio e poi nella Giunta municipale di Napoli. Chi procura a questa faggiana anima vagante un modesto stallo di consigliere?

Il lettore settentrionale mi domanderà ora: chi è Vetroni? e chi è Guglielmini? e chi è Curati? e chi è Biola? Sono dei nomi che sembrano dei pseudonimi o sono dei pseudonimi che sembrano dei nomi? La risposta non è facile e una ricerca sull'opera politica di uomini così illustri farebbe impallidire di sgomento anche i più ardenti ricercatori di curiosità storiche.

Ma la figura più originale è quella di don Stefano Jannuzzi, clericale e radicale, già cattolico ardente e poi compagno di lista dell'on. Bovio, scomunicato da S. S. Pio IX, e dell'on. Imbriani, nessi poco in voce di zelante cattolico. I preti del suo Collegio lo stimano moltissimo, ma gli elettori non sono, ahimè! della stessa opinione. E, a meno che non avvenga un miracolo, le preghiere dei degni sacerdoti di Puglia non riescirranno a salvare un uomo che gli antichi amici hanno abbandonato e di cui nemmeno amici o nemici danno le stesse giudizio.

Questo è lo scarso manipolo che nel Mezzogiorno d'Italia muove battaglia al Governo. Sono tredici persone che rappresentano tredici aspirazioni diverse, quattro o cinque partiti e tredicimila ambizioni.

Una frana presso Bologna.

Trenta vittime.

BOLOGNA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 24, ore

richiesti d'urgenza cinquanta zappatori del genio ed abili chirurghi. Le Autorità si sono recate sul luogo.

« FIRENZE, 24. — La circolazione ferroviaria fra Sasso e Marzabotto si ristabilirà nella giornata. »

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — Il frananento a Monteasseo avvenne presso il chilometro 111 fra le stazioni di Sasso e di Marzabotto. Il franamento ha la lunghezza di sessanta metri circa. Il treno 71 retrocesse alla stazione di Sasso incolume. Si inviò sul luogo del disastro una compagnia del genio degli operai ferrovieri. La linea telegrafica è completamente interrotta; la circolazione ferroviaria si ristabilirà in giornata.

BOLOGNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — I carabinieri e la truppa hanno estratto dal luogo del disastro, presso Sasso, quattro morti e dieci feriti, alcuni gravemente. Rimangono ancora venti persone da estrarsi dalle macerie. Il gruppo delle case colpito dalla frana era abitato da trentaquattro persone. Continua il lavoro di salvataggio. Le persone colpite dal disastro sono tutte povere. Si trovano sul luogo i generali comandanti il Corpo d'armata e la divisione con una compagnia del genio, ufficiali, carabinieri. Il prefetto ha incaricato il sindaco di distribuire i primi soccorsi.

Terremoto nel Lazio.

CIVITALAVINIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — Alle ore 8,45 pom. fuvvi una scossa di terremoto sussultorio, piuttosto sensibile, della durata di due secondi; lieve panico nella popolazione.

Ancora il linciaggio immaginario.

SAN FRANCISCO (California). (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — Il console italiano aveva inviato da Seattle apposita persona sul luogo, dove affermavasi essere avvenuto il linciaggio di quattro italiani. L'incaricato ora è tornato a Seattle confermando che la notizia non ha ombra di fondamento. Tutto è tranquillo sulla linea ferroviaria, dove lavorano operai italiani.

Finanze tunisine.

L'ambasciatore francese presso la Santa Sede.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 24. — *Senato.* — Approvasi il progetto autorizzante il bey di Tunisi a convertire in prestito 3 0/0 ammortizzabile entro 99 anni il prestito ammortizzabile 3 1/2 0/0 garantito dal Governo francese.

— Carnot ricevette Lefèbvre Behmus che torna a Roma all'Ambasciata presso il Vaticano.

Prestiti comunali.

Paola, da anni parecchi, sospese ogni pagamento del suo prestito.

Mercadoro, Caltanissetta ed altri molti, di cui riescirebbe troppo prolissa la lista, vollero nominar tutti, da essi ne seguono l'esempio, e gli infelici portatori di tali titoli si trovano — cosa incredibile — impotenti a qualunque azione, per costringere questi riluttanti Comuni ad adempiere alle loro promesse, al loro dovere.

Se qualche creditore, sospinto dalla strettezza, scrive ai rispettivi sindaci per interessarli a provvedere, getta, oltre il tempo, anco i francobolli, che pur essi sdegnano di ritornare.

Ai Tribunali non lice adire, chè, oltre alle ingentissime spese, sono *mali.*

I professi, che d'ufficio dovrebbero iscrivere nei bilanci comunali le somme volute per tale servizio, non se ne curano, e lascian correre, punto preoccupandosi delle strettezze od indigenze che tal procedere ingenera.

Il discredito — come benissimo disse S. E. il presidente del Consiglio, Giolitti, al Senato (*Vedi resoconto della seduta* 19 *giugno* 1892), su tutte le cartevalori d'Italia, non arcluse la stessa Rendita pubblica, vuol all'estero, vuol all'interno, non è egli appunto in massima parte la conseguenza di questi fattacci dei nostri Comuni?!

Questa una piaga che conosciro a produrre il generale malessere. Ora tocca ai ministri dell'interno e delle finanze far cessare lo scandalo.

Tocca al Parlamento e alla Stampa agitare la questione molto grave, perocchè, come di individui disordinati e indebitati non si costituisce una buona e accreditata società, così di Municipii falliti o insolventi non si forma una nazione potente e rispettata.

Sport

REGATE INTERNAZIONALI DI TORINO.

Gare preparatorie.

(Seconda giornata).

Lo spettacolo che offrono questo regali sulle ridenti sponde del nostro vecchio Eridano è sempre lo stesso, ma — non vi spaventi il paradosso — è sempre differente, perchè è sempre bello, e il bello, si sa, si impone sempre come cosa nuova.

Favorita da un cielo benigno, la folla, con il suo brulichio, con i suoi mille e mille allegri colori, ha potuto deliziarsi ancora una volta davanti a quel panorama così vario, così pittoresco che offre il Po con le sue rive verdeggianti, con lo sfondo della collina, con le masse d'alberi da' mille toni di verde che si specchiano nell'acqua calma nel sorriso delle sue crespe lievissime, animate da ogni foggia di barchette, col tripudio dei colori dello conte e conte bandiere, con i costumi bizzarri e vivaci dei nostri canottieri... spettacolo, insomma, che il pennello più che la parola potrebbe tentare di descrivere.

Il pubblico era abbondante così nella tribune, — meno in quella nuova di infelice idea, concetto del traguardo, — come sui murazzi, sul ponte, o persino sul poetico Monte dei Cappuccini. Predominava nella folla elegante e bella l'elemento femminile, che dimostra un trasporto particolare per questo simpatico lato sportivo.

Nel recinto centrale destinato alle Autorità ed al servizio di traguardo molta gente tutta rassegna; fra cui i presidenti o rappresentanti delle Società di canottieri estere, il nostro prefetto, barone Winspeare, il generale Guidotti, alcuni assessori e consiglieri comunali e molti soci del Rowing-Club col loro presidente conte di Villanova.

Le gare, a dirla schietta, non riescirono gran che divertenti pel fatto inconcepibile che molte Società a nell'una o nell'altra gara si sono ritirate non le quali le regate sono riuscite interessanti perchè, come si è detto altre volte, si trattava della selezione dei più valorosi che dovranno correre nelle gare definitive di domani. È stabilito che a queste gare definitive prenderanno parte i vincitori delle singole batterie corse ieri più uno per ogni gara che ha compiuto il miglior percorso.

Dal resoconto che qui diamo il lettore vedrà adunque quali saranno le Società che correranno domani.

1 Gara Verbano. — Imbarcazioni di tipo libero a due vogatori di punta e timoniere (*Seniores*). — Metri 1800 in linea retta.

Prima batteria. — Iscritti: Sport nautique di Bruges con *Varlje-Knap*, Esperia di Torino con *Espero*, Armida con *Djalma*, Cercle l'Aviron di Lione con *Bistajon*.

Corrono tutte meno Cercle l'Aviron di Lione.

Giungono:

1° Sport nautique di Bruges in m. 7' 52" 6"';
2° Armida di Torino in m. 7' 53" 0"'.

Esperia impiega m. 7' 59" 36"'.

(Corsa interessante perchè Sport nautique di Bruges passa Armida proprio presso al traguardo).

Seconda batteria. — Iscritti: Club nautique di Gand con *Lea-Belle*, Cerea di Torino con *The-Flic*, Cercle l'Aviron di Lione con *Bleu-Bleu*, Société nautique Bordelaise con *Jeanne d'Arc*.

Corre soltanto il Club nautique di Gand che impiega m. 7' 11" 46"'.

Terza batteria. — Inscritti: Union nautique di Lione con *Mimosa*, Armida di Torino con *Tecore*, Aviron Toulousain con *Languedoc*.

Corrono: Union nautique di Lione e Aviron Toulousain.

Giunge 1ª Union nautique in m. 6' 35" 6"';

Aviron impiega m. 6' 44" 0"', (Correrà domani pel miglior percorso.

II Gara Principe Amedeo. — Imbarcazioni di tipo libero a quattro vogatori di punta e timoniere (*Seniores*) — Metri 2400 con giro di boa.

Prima batteria. — Inscritti: Sport nautique di Bruges con *Barbe-Bleu*, Caprera di Torino con *Monviso*, Société Nautique Bordelaise con *Brienne*.

Corre sola Caprera con *Piemonte* (non *Monviso*) che giunge in m. 8' 44" 40"'.

Seconda batteria. — Iscritti: Club Nautique di Gand con *Wacidam*, Armida di Torino con *Zorlo*, Cerea id. con *Coscritti*.

Corrono tutti, ma Armida si arresta per via.

Giunge 1ª Cerea in m. 8' 39" 6"'.

Club Nautique di Gand impiega m. 8' 46" 3"'.

(Questa gara riesce animatissima).

Terza batteria. — Inscritti: Aviron Toulousain con *Languedoc*, Cerea con *Eurchal*, Cercle l'Aviron di Lione con *La Saône*.

Corrono tutti.

Giungono:

1° Aviron Toulousain in m. 8' 35" 0";
2° Cerea in m. 8' 51" 18"'.

Cercle l'Aviron di Lione impiega m. 8' 52" 48"'.

(Grandissimo interesse perchè Cerea, che era l'ultima a molto indietro al primo passaggio al traguardo, guadagna il secondo posto presso al traguardo dopo il giro di boa. Applausi vivissimi).

III Gara dell'Avvenire. — Skiffs ad un vogatore (*Seniores*). Metri 1800 in linea retta.

Prima batteria. — Inscritti: Sport nautique di Bruges con *Nemophar*, Armida con *Vesalius*, Caprera con *Rataujn*, Société Nautique Bordelaise con *Mexico*.

Corre il solo Sport Nautique di Bruges (essendosi arrestata Armida e ritirate le altre due) che impiega m. 7' 9" 48"'.

Seconda batteria. — Inscritti: Aviron Toulousain con *Languedoc*, Armida con *Via forti*, Esperia con *l'Ettore*, Société Regates Maconnaises con *P'tit-Bob*.

Corrono tutte meno Armida, che si è arrestata per via.

Giungono:

1ª Société Regates Maconnaises in m. 6' 36" 24"';
2ª Aviron Toulousain in m. 6' 45" 12"'.

Esperia impiega m. 6' 48" 6"'.

Terza batteria. — Inscritti: Cercle l'Aviron di Lione con *Petit Bleu*, Armida con *Cesare*, Caprera con *N. N.*, Société Nautique Bordelaise con *Pisaflores*.

Corre soltanto Armida (essendosi arrestata Caprera e ritirate le altre due) che impiega m. 6' 52" 0"'.

Le gare hanno termine alle 7 1/4.

I totalizzatori ebbero poco movimento, e si comprende, dappoichè soltanto a pochi era noto il valore delle diverse Società che presero parte alle gare.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE nelle Provincie.

Pavia, 23. — (*g. c.*) — Domenica prossima il corpo elettorale sarà convocato per la rinnovazione parziale del Consiglio. Sarebbe contrario alla verità il dire che per tali elezioni vi sia grande lotta; quale possa essere il lavoro nascosto, certo però alla superficie non si manifesta nessun movimento alcuno.

Sull'esito della lotta non è quindi facile il fare pronostici. I radicali, che nelle ultime elezioni amministrative avevano visto facilmente per la discordia degli avversari, avranno a durare non lieve fatica per mantenere le posizioni acquistate. Invece l'attività del comm. Magenta, presidente dell'Unione Liberale Monarchica, farebbe credere in una vittoria completa del partito che ora è in minoranza, se lo stesso Magenta non si fosse un po' esautorato provocando la scissione tra i monarchici al tempo della candidatura Pozzi alla deputazione. È probabile quindi che i due partiti vengano quasi a bilanciarsi per numero di voti, salvo che forse per quanto riguarda i consiglieri provinciali. Imperocchè, essendo stati sorteggiati due consiglieri uscenti, che entrambi godono fama di esperti amministratori, è probabile che siano rieletti con bella votazione, sebbene la lista avversaria opponga loro candidati di molto valore.

Ivrea, 24. — (*N.*) — Quest'anno le elezioni comunali vestono uno spiccato carattere clericale. Alcuni caporioni dei circoli suburbani, in vista della prossima festa di San Savino e della elezioni indette per domenica, allo scopo di salvare se stessi e i loro beniamini, pensarono di farsi comprendere nella Commissione della festa; si fece il giro per la colletta, e poscia, come annunciò l'avviso pubblicato nei giorni locali, si fece da buoni cristiani un accordo coll'autorità ecclesiastica onde festeggiare in modo solenne e con svariate funzioni religiose il patrono della città.

Fin qui nulla di male. Però v'ha chi asserisce che, nell'impronta fatta da questi devoti al clero, [illegible] facevano al diavolo appartenere al partito liberale, al partito che ha per motto: *Le clericalisme! voilà l'ennemi!*

Figuriamoci quindi se non si mise tosto a disposizione dei postulanti! Furono diramati inviti ai prelati fuori e dentro il circondario con vive insistenze di non mancare alla santissima occasione. Molti hanno promesso d'intervenire personalmente e con grande seguito di cerimoniari, quello di Aosta anzi celebrerà solenne nel nostro Duomo.

Lo stesso *curé de la montagne*, noto abate di Comunelle di montagna della Valle d'Aosta, che per natural abitudine si tiene sempre al monte, questa volta, derogando dal suo costume, discenderà esso pure al piano per bearsi nel veder passeggiare per Ivrea le reliquie di San Savino!

Si dice ancora che, per speciale intercessione di un consigliere in carica, il quale avrebbe in modo particolare officiata la Curia, debba pure venire da Torino il vostro arcivescovo, che fu già vescovo d'Ivrea. Se la cosa è vera, bisogna confessare che è anche bellina!

A tanta dimostrazione di umiltà e devozione, il Clero voterà compatto la lista raccomandatale e certi promotori della festa di San Savino potranno gongolare dalla gioia di avere ottenuto il loro scopo.

Ivrea, 24 giugno. — (X.) — Per domenica sono indette le elezioni amministrative nella nostra città; ma finora regna nel corpo elettorale la più completa indifferenza; onde saranno insolitamente numerose le astensioni dalle urne. E si che ora più che mai sarebbe necessario, pel bene del Comune, che gli elettori, emancipandosi da certe influenze deleterie, si unissero finalmente per mandare in Consiglio persone serie, intelligenti ed indipendenti! Tra i varii nomi che si fanno, si raccomandano specialmente i signori Olivetti cav. David Donato (scadente), barone avv. Oravesio Eugenio, geometra Angelo Fiorina, farmacista Marco Paolo e cav. esp. Angelo Rama.

Acqui, 23. — (Stanislao) — Ebbero luogo nel mandamento di Rivalta Bormida le elezioni provinciali. A surrogare il teste defunto cav. Cavalieri-Boccaccio fu eletto il notaio avv. Bruni con grande maggioranza. Tuttavia il competitore avv. Giuseppe Cavalieri, parente del defunto, raccolse buon numero di suffragi, quando si consideri che aveva già declinato cavallerescamente la propria candidatura.

Casale Monferrato, 23. — Nei mandamenti di Montiglio e Villadeati domenica scorsa ebbero luogo le votazioni per la nomina del consigliere provinciale in seguito a sorteggio del barone Luigi Borgarelli, già deputato al Parlamento. La lotta fu vivissima.

Il suo competitore, nuovo a queste lotte, signor Dell'Agnello Pacifico, riuscì di ottenere 1225 voti, contro 1260 toccati al Borgarelli, che rimase in carica per una quarantina di voti appena.

Calliano (Monferrato), 23. — Domenica, 19 corrente, ebbero luogo in questo Comune le elezioni per la nomina di quattro consiglieri comunali scadenti.

Il paese ha dato oggi prova la più splendida di sapere a tempo scuotere il giogo, riportando la vittoria completa sul partito che accanitamente osteggiava l'elemento giovane, che apporterà cuore alla nostra amministrazione comunale radicale riformo.

I due partiti in cui è diviso il paese si batterono ad oltranza; ma i liberali seppero e riuscirono con una splendida votazione ad abbattere gli avversari in modo che dei quattro consiglieri scadenti neppure uno venne riconfermato.

Eccone il risultato: Eletti: Antonione dottor Giovanni, voti 832; Trinchieri Pietro, farmacista, 820; Gabbiano Lorenzo, negoziante, 786; Bonassi Paolo, 770. Votanti N. 461.

Chieri, 23. — (Tere) — La Giunta municipale, visto l'articolo, ecc., ed il decreto prefettizio, ecc., rende noto: Gli elettori amministrativi di questo Comune sono convocati pel giorno 16 luglio 1892, alle ore 9 antimeridiane, onde procedere alla nomina di N. 7 consiglieri comunali scadenti dalla carica in dipendenza della estrazione a sorte a sensi di legge o per altri motivi.

I consiglieri comunali scadenti in via ordinaria per sorteggio sono: sei, cioè: Fasano Francesco di Agostino, Manno cav. Emilio, Gonella nobile ing. Andrea, Demaria cav. notaio Giacinto, Patrito Gaspare fu Giuseppe, Balbo Bertone di Sambuy conte Ernesto.

Il consigliere Demaria cav. Giovanni scade di carica per un altro motivo semplicissimo: si è dimesso.

NOTIZIE ITALIANE

LIVORNO. — (Nostra lettera, 23 giugno) — (*g. r.*) — **Il trasloco del questore.** — *Oggi* la cittadinanza ha appreso con dispiacere il trasloco dell'egregio nostro questore comm. Felice Banchieri alla Questura di Milano.

Il comm. Banchieri, piemontese in tutta l'estensione della parola, ha saputo togliere da Livorno esseri pericolosissimi per la pubblica quiete e smentire così la fama che disgraziatamente la città si era acquistata. Venne a Livorno il questore di Milano cavaliere Di Donato.

ACQUI. — (Nostro lettore, 23 giugno) — **Forestieri arrivati alle Terme.** — Signora Marchesa Caracciolo di Bella e famiglia, Napoli — Signora Noè Giuseppina vedova Rolando, Milano — Signor Noè dott. Giuseppe, Milano — Signor Tommaselli Mario e signora, Genova — Signor Albert Gautier, Nizza — Signora Borgogno, Alessandria — Signor avv. Spigarelli Giacinto, Roma — Signor cav. Felice Chiusa, Torino — Signor Mariquita Vigo, Genova — Signor Signorini G. B., Campusteriengo — Signor Paiolo Carlo, Roma — Signor Navarra Gustavo, Ferrara — Signor Ovidio Gattanco, Varese — Signor Migliorini Raffaello e signora — Signor Pagani Giovanni e signora, Milano — Signor C. B. Fuller, Genova — Signor Rev. Henry William Pullen, Inghilterra — Signor Menotti Ernesto, Torino — Signor Rossi Alfredo, Torino — Signor G. B. Bottero, Sestri Ponente — Signori Fratelli Duglioiti, Torino — Signor Piccardi Luigi, Magliano Alpi — Signor avv. Morelli, Rivarolo Canavese — Signor Gallo Teresa, Rivarolo Canavese — Signor Elisa Gioacchino, Centallo — Signor Bianchi Giuseppina, Milano — Signor Tron, Torino.

— **Rissa e arresto.** — Ieri i reali carabinieri arrestarono un panattiere che aveva percosso duramente ai bagni un suo compagno col quale aveva passato tregua allegramente la giornata. Il ferito fu tosto ricoverato all'ospedale, dove la ferita si riconobbero guaribili in quaranta giorni.

Si vuole che il movente sia stata la gelosia di mestiere, aspramente eccitata da *amore in ozio.*

CASALE MONFERRATO. — (Nostre lett., 23 giugno) — **Banchetto politico.** — Questa sera, all'*Albergo Real Russia*, l'Unione Liberale ha offerto al cav. avv. Alberto Piccaroli un banchetto per affermarne la candidatura nelle prossime elezioni politiche nel Collegio di Casale. Vi assistettero i due colleghi in deputazione onorevoli Luzzati e Bozzarelli. I commensali erano una cinquantina, fra cui dieci venuti da Comuni del circondario. Vi furono discorsi e brindisi.

[illegible] dell'on. Luzzati [illegible] alessandrin III nei tre antichi uninominali di Villadeati, Vignale e Casale, i candidati finora conosciuti sono dunque rispettivamente: Bozzarelli barone Luigi, Luzzati cav. avv. Ippolito, Piccaroli cav. avv. Alberto, già deputati nella cessata legislatura.

Si fanno però fin d'ora altri nomi, specie pel Collegio di Villadeati e di Vignale.

Per quello di Casale, nè l'*Associazione Costituzionale*, nè il *Circolo Popolare Monarchico* hanno finora deliberato, il che non esclude punto che la candidatura Piccaroli, la quale giorni sono si dava per certa, abbia ad essere fieramente combattuta dagli avversari a tempo opportuno.

Causa elettorale Chiaves e Valperga.

Casale Monferrato, 24 giugno.

Avanti questa Corte d'Appello ebbe luogo nel pomeriggio d'oggi la discussione della causa elettorale promossa da certi Ganna ed Antono per far dichiarare l'ineleggibilità alla carica di consiglieri del Comune di Torino dei signori avv. comm. senatore Chiaves e conte Valperga di Masino.

Come è noto costi, il motivo di ineleggibilità si vuol trovare nel fatto che i signori Chiaves e Valperga sono membri del Consiglio d'amministrazione della Società Anonima per l'acqua potabile, colla quale il Municipio di Torino trovasi in rapporti contrattuali circa la somministrazione dell'acqua per vari servizi pubblici.

La sentenza della Cassazione di Roma contraria agli eletti si basava essenzialmente sui motivi seguenti:

« La sentenza della Corte di Torino confonde le cause di ineleggibilità con quelle di astensione dal voto.

« L'art. 29 colloca fra gli ineleggibili coloro che hanno parte direttamente od indirettamente in servizi, cessioni di diritti, somministrazioni od appalti nell'interesse del Comune.

« È innegabile, nè lo disconosce la sentenza in parola, che la Società Anonima predetta è tenuta, in base alle condizioni sotto cui il Municipio di Torino le fece la concessione, di somministrare ai medesimo parte dell'acqua occorrente.

« Un decimo di questa, infatti, deve stare a disposizione del Comune al prezzo di favore di centesimi 3 per ogni metro cubo, onde essere impiegata esclusivamente per casi di pubblica decorazione, di pubblica nettezza e di beneficenze; oltrecchè, in caso d'incendio, può il Municipio disporre di tutta quanta l'acqua.

« Ora, se la Società è stretta da siffatti vincoli verso il Comune sul cui bilancio vedesi stanziata, come prezzo di acqua somministratagli per uso pubblico, una somma egregia, riesce malagevole sostenere che alla eleggibilità a consiglieri comunali degli amministratori Chiaves e Di Masino non faccia ostacolo la legge; certo essendo, e lo ha più volte ripetuto questa Corte Suprema, che anco gli amministratori delle Società anonime hanno parte almeno indiretta nei servizi e nelle somministrazioni che tali Società si assumono.

« L'argomento col quale la sentenza denunziata vuol dimostrare come l'art. 29 della legge comunale non si attagli al caso, apparisce di assai lieve peso. La Corte in merito osserva che il Comune non ha obbligo di prendere acqua dalla Società, e se lo fa, non vi è però costretto da vincoli contrattuali; ma non nega però, nè lo potrebbe, che il Comune abbia ragione di obbligare la Società alla osservanza delle condizioni in base alle quali riportò la concessione.

« Ora basta questo rapporto che lega permanentemente la Società alla città di Torino, perchè chi riveste la qualità di amministratore della Società stessa non possa essere eletto consigliere.

« Scopo della disposizione in esame fu di evitare la collisione di interessi, e questa collisione di interessi sarebbe nel caso possibile.

« Il ricorso è adunque fondato e la sentenza impugnata non può sottrarsi all'annullamento. »

La Corte di Casale si ebbe ad occupare di questa causa in seguito a rinvio della Corte di Cassazione di Roma, la quale annullò la sentenza di cotesta Corte d'Appello, favorevole ai citati signori Chiaves e Valperga.

La discussione della causa fu impegnatissima, e durò più di tre ore.

Le ragioni di questi ultimi erano sostenute dagli avvocati Navassa, Alessandro Priora e Franco Bruno.

Essi si basarono essenzialmente sui precedenti e sul disposto dell'art. 249 della stessa legge comunale che non vuole l'esclusione, ma semplicemente l'astensione dal voto, ed è del tenore seguente:

« I *consiglieri*, gli assessori, i deputati provinciali e i membri della Giunta provinciale amministrativa si asterranno dal prendere parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie, verso i corpi cui appartengono, *cogli stabilimenti dei medesimi amministrati*, o *soggetti alla loro amministrazione* o vigilanza; come pure quando si tratta d'interesse proprio, o d'interesse, liti o contabilità del loro congiunti, od affini sino al quarto grado civile, o di conferire impieghi ai medesimi ».

Sostennero la ineleggibilità gli avvocati prof. Gianzana, deputato Calvi e G. Poddighe, collaboratore dell'avv. Pasquali.

Il P. M., cav. Cogni, concluse per la ineleggibilità.

La sentenza non verrà pubblicata forse che fra una quindicina di giorni.

La sessione era presieduta dal comm. Domarchi; relatore cav. Demarchi.

Benchè la causa non ci riguardi direttamente la nostra città, tuttavia desta una viva aspettazione per la importanza di essa e per le gravi conseguenze che possono derivare dalla soluzione in un senso o in un altro della questione.

Alcuni ricordavano ieri alla Corte che qualora prevalessero le massime odierne della Cassazione di Roma, forse anche la elezione dello stesso vostro sindaco senatore Voli potrebbe essere discussa, avvegnachè, ad esempio, egli sia amministratore di una Società per gli incendi assicuratrice degli uffici municipali; locchè potrebbe quandochessia far nascere quella *collisione di interessi* citata dalla Cassazione romana.

Ma di questo ed altrettali fattispecie voi saprete fare apprezzamento più giusto che non possiamo noi da lontano. Il vero è che la sentenza è attesa ansiosamente.

Processo Re-Riccardi e soci del Club d'Armi.

Livorno, 23 giugno.

causa importantissima dinanzi al Tribunale di questa città, e per conseguenza chiedeva al Tribunale il rinvio della continuazione del dibattimento Re-Riccardi al 1° luglio. Il Tribunale, dopo alcune osservazioni del Pubblico Ministero e del presidente, accordò il rinvio per lunedì, 27 corrente.

ARTI E SCIENZE

L'*Elettrica* pei canottieri. — Domani a sera, domenica, come abbiamo annunziato, avrà luogo all'Esposizione di Belle Arti al Valentino l'*Elettrica* speciale, dedicata dalla Società Promotrice ai canottieri dello regate e del Congresso internazionale, con la distruzione di un'enorme focaccia, provvista dal Rowing-Club, con la bicchierata, con la Banda municipale, con i tamburini, e chi più ne ha più ne metta.

Apprendiamo che l'idea di questa serata specialissima, nella quale si fonderanno insieme le poderose forze dei muscoli e dell'ingegno artistico con la forza dello stomaco, è stata accolta con viva simpatia, e il concorso di canottieri e di artisti sarà straordinario domenica sera.

Rammentiamo infine che espositori e soci hanno l'ingresso libero, che tutti gli altri, grandi e piccini, pagano una lira; e che la tramvia farà servizio fino alle 11 1/2 di notte.

Teatro Alfieri. — Questa sera al teatro Alfieri ha luogo la serata del primo attore giovine Zampieri. Si darà la *decima* replica della commedia di Camillo Antona-Traversi: *Le Rozeno.*

Le Zampieri si è acquistato, presso i frequentatori del teatro Alfieri, stima di attore coscienzioso, diligente, corretto. L'impegno che egli mette nella recitazione va di pari passo con l'intelligenza dell'interpretare i caratteri. È certamente, continuando nello studio volenteroso, egli riuscirà a prendere un bel posto fra i nostri attori.

Quanto a *Le Rozeno*, il fatto di una *decima* rappresentazione dispensa dai commenti: e ci fa credere che le Zampieri avrà stasera le feste ch'egli merita.

— A proposito di questo teatro, i cartelloni annunziano a *quanto prima* il *Marito positivo*. L'impazienza del pubblico è grande, tanto più che esso è anche eccitato dai puntini che vengono il posto dal nome dell'autore.

La serata Zoppetti all'Arena. — Rammentiamo che questa sera all'Arena Torinese ha luogo lo spettacolo d'onore del valente artista signor Zoppetti, attore brillante della Compagnia Pietriboni. Il programma, che abbiamo già pubblicato, è dei più attraenti, epperò non mancheranno al sentito il concorso di pubblico e gli applausi che si merita.

Gazzetta Letteraria. — Sommario del N. 26 (25 giugno 1892):

Una maschera eretica, di Guido Bosio.
Stabat Mater, di Ettore Strinati (versi).
All'Esposizione d'Arte moderna, di Carlo Bernardi.
Il vecchio giardino di Cosimo Giorgieri-Contri (versi).
Capitano Coppola, di Giovanni Saragat.
Di alcuni libri, di Romolo Prati.
Gluocid — Scacchi.

CRONACA

La carità del sabato. — Ogni atto della nostra vita ci può suggerire un pensiero di carità. Ecco qui degli alunni che, nell'atto di presentarsi agli esami, cercano di propiziarsi la sorte con un atto di carità. Ebbene, noi auguriamo loro buona fortuna se nel pensiero del proprio esame hanno avuto anche un pensiero di viva simpatia pei poveri che soffrono. La vita umana è una concatenazione di pensieri e di atti dedicati a noi e agli altri. Fortunati quelli che da tutto il complesso di codesti atti e pensieri sanno trarre un'opera buona; fortunati quelli che alla loro vita fanno presiedere, sempre, anche nei momenti in cui l'io vuole la sua parte, il bene!

In settimana ricevemmo:

G. E. S., L. 50 — Signora G., L. 5 — N. N., per un povero giovane raccomandato sabato, L. 1 — Due biglietti per l'Esposizione, L. 4 — Un cacciatore, L. 10 — *Perchè Iddio benedica i nostri cuori Amici*, alcune allieve di 5ª elementare di un Istituto, L. 2 40 — C. I., L. 10 — Totale L. 83 90.

Ecco una nuova lista di raccomandati:

1045. — Un povero padre di famiglia da un anno disoccupato, ordinato trovare lavoro a Torino, partì con la moglie ed una bambina d'anni sei a piedi da una lontana città e giunsero fra noi dopo otto giorni di stenti e di fatiche. Ora l'infelice si trova ancora senza impiego e, per di più, [illegible] senza mezzi e senza alloggio.

1046. — Una signora di civile condizione col marito senza impiego e con sei figli, di cui i più piccini mancano perfino di calzature.

1047. — Una vedova, uscita da pochi giorni dall'ospedale, dove subì una dolorosa operazione, con cinque figli teneri in tenera età, senza mezzi.

1048. — Un'altra vedova con due figli, di cui uno da più mesi infermo.

1049. — Una donna col marito in età avanzata ed incapace al lavoro, e con sette figli, di cui il maggiore, che è l'unico sostegno della famiglia, ammalato.

1050. — Un padre di famiglia da lungo tempo disoccupato con quattro bambini nella più squallida miseria.

1051. — Una donna, affetta da malattia cronica, con tre bambini, senza mezzi di sussistenza.

1052. — Una vedova con cinque figli, di cui il maggiore, che potrebbe recare qualche aiuto alla famiglia, senza impiego.

1053. — Una donna abbandonata dal marito che la lasciò nella miseria.

1054. — Una donna senza mezzi e senza lavoro (si adatterebbe a fare la serva da uomo o da donna) col marito pure da tempo disoccupato.

La nostra vacanza di domani. — Vi sono molti nel pubblico i quali credono che l'interruzione della comunicazione — come direbbe un telegrafista — fra il lettore e noi sia cagione di un nostro grande giubilo. Ebbene si ingannano, poichè se un giorno di vacanza può essere un giorno di riposo — cosa non del tutto vera — nel nostro intimo ci duole profondamente staccarci, anche per un solo momento, dai nostri lettori; di ciò è prova il fatto che ogni anno più andiamo limitando il numero dei giorni di vacanza. Ma vi sono circostanze imprescindibili,

È una di questo giornale è quella di domani.

Al dispiacere nostro corrisponde certamente il dispiacere dei nostri lettori, cui viene a mancare per un giorno quello che fu detto lo spuntino intellettuale quotidiano. Ma noi, per compensare questo lieve digiuno, promettiamo di pubblicare in settimana un numero straordinario che ricolmerà il lettore, anzi che — diminuendo — ne faccia un'indigestione.

Anche questo proposito di compenso vi provi, o lettori, il nostro rincrescimento di sinecarci per un giorno da voi.

Per il trasporto della stazione della ferrovia di Rivoli. — I proprietari direttamente interessati al trasporto della stazione della ferrovia di Rivoli rispondono con un memoriale esteso dall'avv. Romualdo Palberti, deputato al Parlamento, consigliere comunale e presidente del Circolo di Porta Susa e Borgo San Donato, al ricorso contro quel trasporto distribuito ai consiglieri comunali nel giorno di mercoledì, 22 corrente.

L'argomento precipuo, anzi unico di quel ricorso (dice il memoriale odierno) consiste nella considerazione che il progetto da attuarsi risolve una sola parte del problema, e cioè *la scomparsa di quello sconcio, tale riconosciuto da tutti senza distinzione, che è la stazione della ferrovia di Rivoli*, e l'apertura a diretta viabilità della via Cibrario e della vasta zona adiacente, ma non risolve l'altra parte del problema, e cioè *la liberazione del viale di Francia fino alla barriera dall'ingombro della linea ferroviaria*, ed anzi vi crea un peggiore stato di cose a danno degli esercenti e proprietari del lato sud del viale.

Ora quest'argomento, continua il memoriale, è egoistico e speciose. La regione a sud della barriera ha libero adito da e per la città, ha una tranvia a cavalli, una viabilità, insomma, perfettamente e completamente libera. I timori per la trincea da costruire, e che sarà lunga appena un centinaio di metri, rifletterebbero molto più opportunamente la regione a nord del viale. Ma v'ha di più.

I mali causati dalla ferrovia di Rivoli a relativa stazione sono due: la sbarramento fatto alla regione a nord della stazione — e questo è il *più grave*; e l'altro della linea ferroviaria lungo la fronte a mezzogiorno — e questo è il *meno grave*.

Ora a questo secondo male, il meno grave, è impossibile di rimediare per ora e per molto tempo. Tutta la precedente pratica fatta all'uopo ha dimostrato che non si può costringere la città di Rivoli a modificare uno stato di cose che, per convenzione intangibile, deve durare ancora la bellezza di 70 anni: ed è vano sperare che per l'avvenire si abbia la desiderata adozione.

Ora perchè non si può rimuovere l'inconveniente *meno grave*, si dovrebbe ritardare dal rimediare al *più grave*, all'altro, che priva tutta la città di un materiale accesso dalla piazza dello Statuto colla zona nord, e che è poi una vera ingiustizia per questa zona segregata in modo così iniquo e indecoroso?

Nè vale il dire che il progetto attuale non è il migliore imaginabile, nemmeno come rimedio al primo e principale inconveniente.

Il progetto attuale, dal 1882 in poi, fu ampiamente, diligentemente studiato dal Municipio, dal concessionario della ferrovia e dai privati. Tutti gli altri, che ora si vorrebbero gabellare per i migliori, furono già scartati per considerazioni o ragioni di vario genere, che li rendono inattuabili.

Del resto, non bisogna dimenticare che il Consiglio si trova oggi di fronte ad un progetto che fu approvato, applaudito anzi, e già tradotto in una formale convenzione e che ora unicamente si discute, e si deve discutere e se, per la mancanza di pochi migliaia di lire al concorso privato che era condizione dell'attuazione di quella convenzione, debba la convenzione stessa lasciarsi cadere nel nulla ».

I numerosi proprietari ed esercenti della regione nord del viale dichiarano quindi di aver troppa fiducia nel senno, nella giustizia e nell'equità dell'onorevole Consiglio comunale di Torino, per dubitare che ritornando sulle decisioni già votate e tradotte in convenzione, a causa delle interessate querimonie di pochi e col miraggio di un miglioramento dimostrato praticamente impossibile, si vogliano disconoscere le giuste speranze di tanti suoi concepite, per la cessazione dello stato di isolamento cui si è condannata l'importante regione di Porta Susa.

I Reduci a Superga. — Ieri i reduci delle patrie battaglie si radunarono a simpatico banchetto a Superga. Al gentile invito risposero molte Società numerosissimi soci, l'on Badini, l'on. Danco, il consigliere comunale Roggeri, ecc., ecc. Il pranzo ebbe luogo nell'ampio salone dello splendido *Albergo di Superga*.

Al banchetto, egregiamente servito, presero parte cento e trenta persone, fra cui parecchie gentili signore. Alla tavola d'onore sedevano il signor Baldaini, presidente della Società festante, l'on. Danco, il commendatore Roggeri, il vice-presidente della Società dei Reduci, l'on. Badini, l'avv. Frisetti, il cav. Calandretti, il cav. Cornaglia, il cav. Carlo Rizzetti, ecc., ecc. Alle frutte cominciarono i discorsi.

Il signor *Cornaglia* dà la parola al presidente dei Reduci dalle patrie battaglie signor Baldaini.

L'egregio *Baldaini* ringrazia i soci onorari che allietano colla loro presenza il simpatico banchetto, gli amici che vollero aderire alla festa e fecero sì che oggi tutti si trovassero qui a Superga **in un** colle sacro alla patria. « Trentatrè anni or sono tanti nostri commilitoni bagnarono del loro sangue le contrastate alture di San Martino; molti di voi hanno raccolto l'ultimo sospiro dei moribondi ». Ricorda i caduti per la patria perchè ad essi si deve se l'Italia è oggi rispettata. L'ecc. Il questo rispetto ci giunge oggi qui dalla forte Germania: Bevo alla Stampa cittadina che ha innumerevoli titoli alla loro riconoscenza, agli egregi sanitari Pastore e Chiesa, al Comizio dei veterani 1848-49, qui rappresentato dall'egregio cav. Canfari. Per i consoci fa l'augurio che col concorso di tutti possa essere commemorato da tutti i presenti un altro anniversario. Ama la pace, ma se un giorno tempi burrascosi accadessero, le stanche membra dei vecchi soldati anprebbero vincere o morire per la patria e per il Re. *(Applausi vivissimi)* Rimette all'on. Danco il diploma di socio onorario della Società.

Il figlio del signor Baldaini dà lettura delle adesioni del pretetto Winspeare, del sindaco Voli, del dottore Bottero, del dottore S. Laura, del conte Di Sambuy, del signor Antonini G. B., di A. Franzoi, dell'on. Sineo. A nome della Società Esercito di New-York saluta i fratelli d'Italia. Dice che i figli lontani sarebbero lieti nel dì del pericolo di accorrere a combattere per l'Italia.

Il cav. *Cornaglia* legge una poesia di A. Rizzetti.

Il comm. *Badini*, deputato al Parlamento, con belle e calde parole fa un brindisi allo signore e al Sodalizio festeggiante. Seguita applauditissimo, dicendo di aver avuto un gradito incarico, di comprare una magnifica spilla come ricordo della Società, memoria cara che prova l'affetto dei consoci e la bontà del presidente. Beve all'incremento del Sodalizio. *(Vivissimi applausi)*

Il comm. *Roggeri*, che ha presenziato dalla mattina alla sera la battaglia di San Martino, racconta diversi episodi di essa. Beve alla memoria di Vittorio Emanuele. *(Applausi)* Consegna al vice-presidente della Società dei Reduci, signor Cravoglio, una medaglia d'oro, meritata per benemerenze alla Società. *(Applausi)*

Il signor *Cravoglio*, commosso, ringrazia vivamente tutti i soci. *(Applausi)*

Il cav. avv. *Frisetti* consegna un'altra medaglia d'oro, votata dal Sodalizio, al signor Giaccardi, benemerito davvero della Società. Parla applauditissimo, esprimendo la certezza che i giovani non verranno meno alle gloriose tradizioni.

Il comm. *Danco* beve al Re, che ora all'estero tiene alto il prestigio italiano, al figlio del Re, che sarà degno del padre. Consegna al cav. Cornaglia un ricordo dei lavori che ha fatto per la Società. *(Applausi)*

La signorina *Cignolli* parla simpaticamente. Beve all'Italia. *(Applausi)*

Il signor *Cambioni* beve al Re ed alla Patria. *(Applausi)*

Il socio *Pola* propone che si nomini il presidente Baldaini caporale dei Reduci. *(Applausi)*

Il signor *Signorini* ringrazia a nome dei colleghi della Stampa; a nome di Mortara porta il saluto dei primi soldati della patria italiana. Parla molto bene ed applauditissimo.

Il signor *Giaccardi* consegna a Baldaini un ricordo d'affetto. *(Applausi)*

Il cav. *Cornaglia* si dice dolente dell'indisposizione dell'on. Roux; non è certo una indisposizione sociale, perchè quando un uomo come Roux dice una cosa è vera. Manda un affettuoso saluto a Roux. *(Applausi vivissimi)*

Il decimo compleanno della Società fra lavoranti in marmi e pietre. — Ieri la Società fra i lavoranti in marmi e pietra (sede sociale in via Vanchiglia, N. 35) ha celebrato il decimo compleanno di sua fondazione.

Intervennero alla festa le Società: Arte Muraria — Fratellanza Artigiana — Falegnami ed arti affini — Fattorini di commercio — Corale *La Cecilia* — Barriera di Nizza — Generale Operai d'ambo i sessi — Barriera Casale — Borgo Vanchiglia — Fonditori ghisa e bronzo — Barriera Vanchiglia — Valdocco — Archimede — Operai ferrovieri — Lavoranti calzolai — Operai Porta Susa.

Verso mezzogiorno circa sessanta commensali si recarono a banchetto sotto apposito padiglione, costrutto dal tappezziere Bisio. Il pranzo, servito dal trattore signor Giovanni Mollardi, fu eccellente ed animatissimo e durò più di due ore. Alla tavola d'onore sedevano il presidente signor Ernesto Robba, l'egregio medico sociale signor Persoino, gli scultori Giacomo Cometti e Piat Pietro, il maestro della Banda musicale della *Società Muratori* signor Giovanni Fassio ed altri egregi signori.

Al fine del pranzo si alzò il presidente del Sodalizio signor *Robba*. Egli ringrazia i rappresentanti delle Società consorelle, si felicita della solidarietà che collega i soci, si dice lieto di intravedere più lieti orizzonti per i lavoratori, raccomanda la fratellanza e l'amore fra gli operai ed accenna alla necessità di raccogliere fondi per aiutare, col lavoro, i lavoranti in marmi e pietre disoccupati. « A questi — soggiunge — non si deve fare la carità, ma procurare lavori profittevoli che portino vantaggio ad essi ed alle loro famiglie. » *(Applausi vivissimi)*

Parlarono in seguito i signori: *Lecroni*, rappresentante la Società Barriera di Nizza, *Girardi*, rappresentante la Società Muratori, *Snider*, rappresentante la Società fonditori in ghisa e bronzo, e *Barra*.

I rappresentanti della Società Fonditori offrirono al Sodalizio festante un artistico calamaio in bronzo. Dopo il pranzo si aprì il ballo pubblico, i cui proventi andarono a beneficio degli operai disoccupati nel modo e nella misura indicata dal presidente nel suo discorso.

Una festa operaia e di beneficenza in Borgo Po. — Come abbiamo preannunciato, ieri la *Società Filarmonica Operaia Po e Borgo Po* ha solennizzato il 12° compleanno della sua fondazione con una simpatica festa dedicata alla sua beneficenza.

Di essa abbiamo già pubblicato il programma; non occorre quindi ripetersi; basti il dire che la piazza della Gran Madre di Dio da ieri è convertita in una fiera campestre, ben guarnita di banchettoli, di baracconi, di un ben fornito Banco di beneficenza e di un sobrio ed elegante padiglione a palchetto per il ballo pubblico, il cui prodotto è destinato a soccorrere l'Educatorio delle sordo-mute.

Il luogo simpatico e la nobile scopo hanno chiamato sul posto molta folla, sì che gli organizzatori possono andar ben lieti del successo della loro benefica iniziativa, almeno per ciò che riguarda la giornata di ieri.

Giova però avvertire che i festeggiamenti dureranno ancora oggi, sabato e tutto domani. Coloro quindi che non ne hanno finora approfittato sono ancora in tempo; una passeggiata igienica colla prospettiva di fare un'opera buona sono due cose che i torinesi apprezzano sempre.

Riguardo alla festa sociale propriamente detta si svolse colle cerimonie solite nel locale della *Filarmonica*, dove nel mattino ebbe luogo un ricevimento fraternale delle rappresentanze dei Sodalizi invitati. Quindi a mezzogiorno ebbe luogo un pranzo nella *Trattoria della Villa Reale*, esercita dai fratelli Achemo.

I commensali non erano molti, ma molto fu la cordialità che regnò durante il banchetto; e ciò per merito anche dei signori Achemo, che seppero in questa circostanza fare onore alla buona fama della loro trattoria. Al contrario poi del solito, il pranzo non fu seguito da discorsi; ma da poche parole di ringraziamento rivolte dal signor Luigi Tomatis, presidente della Società festeggiante, agli intervenuti.

Ad esso rispose brevemente il signor Durando Eugenio, presidente della Società operai di Chieri; e la festa finì per ricominciare subito dopo sul ballo pubblico.

Prima di deporre la penna ci è doveroso indirizzare una parola di elogio alla musica della Società Generale degli operai, diretta dal maestro Devecchi, la quale, durante tutta la festa, ebbe campo di emergere per l'abilità ormai ben nota ai torinesi.

Note musicali. — Verso le 7 di ieri sera il piccolo cerchio di pubblico che nell'antica piazza d'Armi circondava la banda del 71° fanteria, diretta dall'egregio quanto modesto F. Buffalotti, andò man mano popolandosi ed interessandosi appena ebbe sentore del programma che la lodevole banda doveva eseguire.

Si eseguirono difatti un accurato *pot-pourri* del *Lohengrin*, preceduto dal preludio nella sua interezza, la 2ª *Suite Ardelionne* del Bizet, la 2ª *Rapsodia* di Liszt e la *Cavalcata delle Walkirie*. Con molti elementi giovanilmente di studio e cogli scarsi mezzi accordati alle bande militari il Buffalotti e la sua banda meritano davvero un elogio.

A proposito del dramma d'amore. — Parlando del dramma d'amore, terminato colla morte del giovane Capello Giuseppe e della giovane Barbero Amelia, si disse che il Capello era attualmente disoccupato.

Ora la Casa L. Wolff e C., con fabbrica di registri in piazza Castello, N. 25, ci scrive annunciando che il povero Capello faceva parte, dallo scorso gennaio, del personale dello stabilimento Wolff quale segretario, meritandosi la stima dei principali per la sua condotta e per la sua capacità.

A proposito di un cadavere rinvenuto nel Po. — Nel N. 111 di mercoledì-giovedì, 22-23 giugno, abbiamo parlato del povero Cattaneo Edoardo, d'anni 50, trovato cadavere nelle acque del Po, presso Gassino. E abbiamo soggiunto che pareva che l'infelice, disoccupato da tempo, si fosse suicidato per dissesti finanziari.

Oggi rettifichiamo in parte quella notizia. Il povero Cattaneo si è bensì annegato volontariamente, ma per cagione di un suo amore disgraziato e non già per dissesti finanziari nè per trovarsi disoccupato, mentre invece da ben quattro mesi era impiegato come segretario presso il negozio di Giovanni Ferraro, via San Tommaso, 22.

Queste notizie ci sono fornite dalla famiglia stessa dell'infelice Cattaneo.

Un piccolo disastro in di una festa. — Verso le 8 1/2 pom. di ieri un tal Cibrario Giacomo, d'anni 17, garzone del macellaio Gariglio, ed un suo amico della stessa età, anch'egli garzone macellaio, certo Massano Giovanni, transitavano lungo la via Villa della Regina, stando sopra un carretto per il trasporto delle carni macellate, tirato da un cavallo. Senonchè ad un certo momento il cavallo si spaventò, non si sa di che, e, facendo uno scarto improvviso, si gettò sopra uno dei bancherettoli collocati sulla piazza Gran Madre di Dio per la festa di beneficenza a favore dell'Istituto delle sordo-mute povere.

Questo investimento non solo rovesciò completamente il bancherettolo, ma cagionò alcune ferite anche alle persone: il bambino Cavagnolo Achille, d'anni 4, riportò la frattura della mandibola inferiore e varie contusioni in diverse parti del corpo; Capra Edoardo, d'anni 26, che stava al banco vendendo torroni, fu ferito al capo assai gravemente, e la bambina Lora Barberina, dell'età di anni 4 1/2, fu ferita alla mano destra con frattura di due dita.

Il Cibrario ed il Massano, che stavano sul carretto, per l'improvviso squilibrio in cui si trovarono per lo scarto del cavallo caddero a terra senza però farsi male. Il cavallo, immediatamente afferrato per la cavezza, fu trattenuto da alcuni astanti.

I tre feriti furono condotti all'Ospedale di San Giovanni, dove solo il Cavagnolo fu ricoverato; gli altri due furono soltanto medicati e rimandati alle loro case.

Il Cibrario ed il Massano vennero arrestati dalle guardie di P. S.

Stranezze in chiesa. — Alraudi Rosa, di anni 31, a quanto pare affetta da mania religiosa, commettava ieri sera, verso le 8, stranezze tali nella chiesa della Consolata da attirare sopra di sè l'attenzione del pubblico e disturbare anche le funzioni religiose che si stavano celebrando.

Una guardia municipale, espressamente chiamata, l'accompagnò alla Questura per gli opportuni provvedimenti, non avendo essa a Torino nè casa nè parenti ed essendo affatto sprovvista di mezzi.

Un braccio rotto. — Macchia Carlo, d'anni 8, trastullandosi ieri sera, verso le ore 6, nella via Novara (Borgo Aurora), cadde malamente a terra e si fratturò il braccio sinistro. Fu portato all'Ospedale di San Giovanni da suo padre.

I malanni cagionati da un cavallo. — Ieri, verso le 11 ant., il cavallo attaccato alla vettura pubblica N. 118 dei fratelli Tavella scivolò e cadde a terra nella via Carlo Alberto presso il corso Vittorio Emanuele II, rompendo anche una sbarra della vettura. Il cocchiere Santanera, perduto l'equilibrio, ruzzolò dal serpe; il cavallo, rialzatosi immantinenti, sentendosi libero, partì di corsa. Davanti la casa Pomba alcune persone tentarono di fermarlo parandogli davanti, ma la bestia con uno scarto laterale si gettò contro le vetrine del negozio di profumerie della signora Pavia Delfina e mandò in frantumi una larga lastra.

L'animale fu quindi fermato e consegnato al cocchiere, che pure era rimasto illeso.

Un ubriaco. — Una guardia municipale accompagnò ieri mattina in Questura pei provvedimenti necessari certo Garlando Carlo, d'anni 52, che dava manifesti segni di parziale commettendo disordini nella bottega da commestibili di certo Gianotti in via Venti Settembre, 18, e sotto la Galleria Nazionale, dal sig. Allayoly, negoziante in pianoforti. Questo Garlando è il medesimo di cui parlammo nella cronaca di ieri.

Ladri di biancheria. — Altri ignoti s'introdussero la notte scorsa nell'ab. taziano di Vayer-Pievà, Agostino, in via Bertola, N. 34, e ne asportarono tanta biancheria per il complessivo importo di 142 lire.

Che graffiature!.... — Giordano Pietro, di anni 35, venne a questione, verso le 9 pom. di giovedì, in via Mazzucchetti a per futili motivi, con tal V. Giovanni. Il V. Giovanni deve avere delle unghie e degli istinti da gatto, costochè regalò al Giordano tante graffiature al viso da produrgli lesioni guaribili in giorni 15, se non di più — nientemeno!

Le unghie, del resto, son sempre armi più onorate « più..... cortesi che non il coltello.

Una bambina attorniata dalle fiamme. — Nel pomeriggio di ieri la ragazzina Aimasa Virginia, d'anni 5, si stava trastullando sulla spianata dell'antico Poligono del borgo Rubatto. Ad un tratto, che è che non è, si sentì invasa dalle fiamme. Spaventata, la poverina si mise a correre ed a gridare; due bravi giovinotti che stavano giuocando alle bocce accorsero prontamente e le spensero l'incendio che aveva addosso, quindi la portarono alla propria madre, che abita in via Brescia, N. 6. La piccina fu poi portata all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverata. La improvvisa accensione delle vesti della piccola Aimasa è attribuita ad un cerino gettato a terra da qualche incauto e rimasto tuttavia acceso.

Se non si manifesteranno complicazioni, la piccina potrà guarire in un mese.

Ladri di formaggio. — La scorsa notte ladri rimasti sconosciuti penetrarono in un magazzino da formaggi tenuto da certo Gerlier Domenico alla barriera di Milano e vi rubarono tanti formaggi di diverse qualità per l'importo di L. 400.

Le solite imprudenze. — Ierera Zerbino Antonio, d'anni 33, volle discendere da una tranvia a vapore presso Lucento senza farla fermare, e cadde invece malamente a terra, si produsse parecchie contusioni. Due guardie daziali lo accompagnarono all'Ospedale Maria Vittoria, dove fu convenientemente medicato e poi rimandato pei fatti suoi.

Memorandum. — Comunicazioni:

Associazione generale fra ex-Bersaglieri. — Stasera, 25 corrente, si terrà un'assemblea straordinaria per stabilire definitivamente le disposizioni inerenti ai festeggiamenti del 29 corrente e per discutere cose d'interesse sociale.

Per norma delle Società consorelle, a datare dal 29 corrente la sede sociale è trasferita in via San Francesco da Paola, N. 24, piano 1°, palazzo della Camera di Commercio ed Arti.

Camera del Lavoro. — S'invitano i soci della II Sezione, *Lapidanti in legno*, ad intervenire all'adunanza ordinaria indetta per domenica, 26 corrente, avendo da discutere cose di somma importanza.

STATO CIVILE. — Torino 24 giugno 1892. — NASCITE: 30; cioè maschi 14, femmine 16.

MORTI: Rossi Giuseppina, d'anni 12, di Torino.
Mimsini Maria n. Orengo, id. 26, di Nizza Mare.
Ferrero Lorenzo, id. 70, di Torino, agiato.
Angelino Luigi, id. 70, di Saluzzo, tessitore.
Vernoldi cav. C. F., id. 60, di Asti, agente imposte.
Tua Francesco, id. 85, di Venaria Reale, muratore.
Carmagnola Giuseppina n. Rosso, id. 50, di Torino.
Marone Rosa n. Lorolonica, id. 58, di Trivero, cont.
Comelli Giuseppe Marco, id. 17, di Valle Lomellina.
Dassano Margherita, id. 58, di Caselbiano, operaia.
Giordana Onorata id. 40, di Marsiglia (Francia).
Perini Maria Battistina, id. 25, di Massarone, relig.
Torbetti Antonio, id. 52, di Fossano, pensionato.
Più 6 minori d'anni 7.
Totale complessivo 21, di cui a domicilio 18, negli ospedali 3. Non residenti in questo Comune 5.

SPETTACOLI - Sabato, 25 giugno.

ALFIERI, ore 8 1/4. — (Comp. dramm. G. Reale) — *La Rocca*, commedia. — *Il cane di mia moglie*, scherzo comico. — Serata di V. Zampieri.

TORINESE — ore 8 3/4 — *Pipelet*, opera — *Le due mascherine*, ballo.

ARENA, ore 8 1/2 (Comp. dramm. G. Pieroboni) — *Esposizione e buon cuore*, commedia. — *Le barbe all'amore*, scherzo-poetico — *Accidenti ai creditori!* conferenza parodia — *Uno scandalo all'Arena Torinese*. — Serata di A. Zoppetti.

ESPOSIZIONE: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva sia della Zecca, dalle 9 ant. alle 6 pom. Prezzo d'ingresso cent. 50. Esposizione acquarelli e pastelli al Valentino (*Oddini del Pattinatore*). Aperta dalle 9 1/2 ant. alle 6 1/2 pom. Ingresso cent. 25.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. O'Gust, clown eccentrico. Bourdwann, giocoliere. Meunier, Waldek e Canvari, canzonettiste.

Taverna del Drago locale freschissimo e ben ventilato, **in Via Pietro Micca, 22.** — Tutte le sere scelto concerto vocale e continuato successo del baritono sig. *G. Albanese*, in unione del sig. *Pippo Boulon*, buffo napolitano.

ULTIME NOTIZIE

Altre lettere minatorie.

Il terzo centenario di Pier Luigi da Palestrina.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno).

25, *ore 9.35 ant.*

Il *Tirreno* racconta che il marchese Alberto di Boccagiovane avrebbe ricevuto lettera anonime minatorie di attentare alla sua proprietà qualora non consegni una data somma. Egli mandò le lettere in Questura, la quale, da due giorni, la guardare l'abitazione del marchese.

— A Palestrina si è costituito un Comitato promotore delle feste pel terzo centenario della morte del maestro Pier Luigi da Palestrina.

Il ritorno dei Sovrani.

La fermata di Dresda — A Francoforte.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 24. — I Sovrani tedeschi offrirono ai Sovrani d'Italia una magnifica pendola, fabbricata espressamente dalla regia manifattura di porcellana.

DRESDA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 24. — Dopo il pranzo al castello vi fu circolo. Indi i Sovrani, i Principi e le Principesse assenti accompagnarono i Sovrani d'Italia alla stazione. La via attraverso il parco del castello di Strehlen ed il padiglione della stazione erano illuminati a fuochi di bengala. L'enorme folla, che aveva già fatta una entusiastica dimostrazione ai Sovrani d'Italia, la ripetè al momento della partenza. Il treno reale partì alle 10 1/2 per Francoforte fra le acclamazioni della cittadinanza.

FRANCOFORTE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 24. — I Sovrani d'Italia arrivano domattina alle ore nove. La Regina prosegue il viaggio col treno reale alle ore 9,10 per Homburgo per visitare l'imperatrice Federico senza fermarsi a Francoforte. Il Re verrà accolto alla stazione ufficialmente dalle Autorità civili e militari e dal Comando. Passerà in rivista la compagnia d'onore; poi salendo dalla stazione saluterà la colonia italiana e andrà in carrozza col seguito ad ispezionare il 18° reggimento degli usseri schierati sulla Forthunastrasse. Indi farà il giro delle rive del Meno passando per gran parte della città per portarsi alla Caserma degli usseri di stanza nel sobborgo Bockenheim, dove accetta una refezione offertagli dal Corpo degli ufficiali. Alle ore 11 si recherà da Bockenheim con treno speciale a Homburgo, quale ospite dell'imperatrice Federico. Alle 3 pom. partenza dei Sovrani da Homburgo per Basilea e Monza senza più passare per Francoforte.

Il Duca d'Aosta alla Corte d'Inghilterra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 24. — Stasera si fu pranzo di Corte a Windsor presso la Regina. Vi assistettero il Duca d'Aosta, il Principe ereditario di Rumania, Salisbury, Tornielli ed altri personaggi distinti.

— Confermasi che la missione inglese presso il sultano del Marocco andò fallita. È possibile che la Missione si imbarchi a Rabat e rientri a Londra invece di Tangeri.

— Il re di Rumania raggiungerà il principe Ferdinando in Inghilterra ritornando in Rumania verso il 10 luglio.

Un viaggio di Guglielmo in Inghilterra?

Gli anarchici di Francia e il bolo.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 25, *ore 3.45 ant.* — Telegrafano da Londra al *Figaro*: « Guglielmo deciso improvvisamente di recarsi in Inghilterra. Si imbarcherà a Kiel il 30 giugno. Questo viaggio si effettuerebbe a causa di gravi decisioni che sarebbero state prese nell'intervista di Berlino. »

Badate che il telegramma è del *Figaro*, il quale ha già messo in giro la diceria della missione del Duca d'Aosta.

— Gli anarchici tentarono martedì di rapire Deibler (il bolo), quindi sopprimerlo; ma fallirono il colpo.

Altri particolari sulla frana di Bologna.

Un viaggiatore del treno N. 7 telegrafa questi altri particolari sul grave disastro di Monte Sasso:

« Mi trovavo io pure sul treno diretto, che, ignorando la catastrofe, si dirigeva a tutto vapore verso il luogo del disastro.

« Ad un tratto una tremenda scossa ci fa sussultare e provoca un allarme generale. Poco dopo il treno si ferma; si aprono gli sportelli e scendiamo tutti sulla strada, con quale emozione e con quanta curiosità potrà immaginarlo.

« Le prime informazioni sono confuse, incerte, incomplete; poi a poco a poco si conosce la verità.

« È il cantoniere che ci ha salvati, al quale mi rivolgo per avere dei particolari.

« Egli narra: « Già da alcuni giorni il monte minaccia; di tratto in tratto cadeva qualche pietra o qualche mucchio di terra.

« Mezz'ora fa, mentre mi disponeva per il passaggio del treno, un fragore tremendo, insolito avverto che qualche grave disastro è avvenuto. Mi precipito sulla strada, ma nello stesso tempo sono costretto a darmi alla fuga in mezzo ad un rovinio di sassi, di piante e di terra.

« Come mi sia salvato, io pure non lo so; fu un miracolo.

« Quando mi pare che il pericolo sia passato, ritorno sul luogo; tutta la strada provinciale, la via ferrata e parecchie case sono addirittura seppellite sotto le macerie.

« Sono rotti i fili telegrafici, spezzati i fili metallici del disco.

« Come avvisare il treno che sta per giungere e che vien incontro ad una sicura rovina?

« Allora mi do ad una corsa sfrenata e per buona ventura le mie grida altissime vengono inteso dal macchinista, che riesce a fermare in tempo il treno, che sarebbe stato indubbiamente travolto e frantumato. »

« Ci avviciniamo al luogo della catastrofe, ma non vediamo altro che un immenso mucchio di macerie.

« Ritorniamo quindi sul treno, che retrocede verso Bologna, dove reca le prime notizie.

« Ora si annuncia che il Genio civile impedirà la riattivazione del servizio ferroviario fino a che non siano conosciuti i risultati delle ispezioni ordinate per conoscere lo stato dei luoghi e le cause della terribile frana, cause che vengono attribuite alla filtrazione delle acque. »

BORSA UFFICIALE.

25 giugno.

Rendita corso medio d'ufficio **95 50.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 2 1/2	102 95 — 103 05	— —
	102 95 — 103 05	— —
Svizzera	102 83 1/2 102 93 1/2	— —
Londra + 2	— — — — 25 82 — 25 84	—
Id. lungo	— — — — 25 82 — 25 84	—
Germania +3	— — — — lavoro 126 1/4 126 1/2	
	lungo 126 1/4 126 1/2	

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 25 giugno. — Ieri Parigi continuò nel suo malumore per la nostra Rendita, e la chiusura a 92 63 lasciò gli animi dubbiosi e sospesi nella massima incertezza, ignorandosi una causa vera dell'improvviso regresso.

Qui stamane il malumore del mercato si accentuava per l'avvicinarsi della liquidazione, ed il grave *stock* degli acquisti che pesa sulla piazza rendeva assai i riporti e difficili le rendite.

Solo il Mobiliare nei corsi di ieri delle altre piazze italiane si tenne fermo sulle 515 con tendenza meno pesante.

Rendita cent. 95 55.
Rendita fine mese 95 65, 95 60.
Rendita fine prox. 95 95, 95 90.

Prezzi dei valori per fine mese.

Ferr. Mer.	669	— —	Soc. Sarde	531	— —
Ferr. Med.	523	— 524	C. Cavour	575	— —
Ferr. Sic.	590	— —	C.F.S.Paolo	502	— —
Mobil.	515	— 516	O. Sardo O.	296	— —
Torino	430	— 433	Obbl. ferr.	299	— —
Cred. Ind.	169	— —	F. Sic. 4 0/0	425	— —
Lane	275	— —			

Obbl. C. F. Banco Napoli 464.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.
Mercato dei bozzoli.

Dispaccio telegrafici del 25 giugno.

Gialli indigeni	Verdi-Bianchi	Quantità
28 41 36 37 34 35	Acqui. — — — — — —	125
	Alba.	
41 43 39 40 — —	— — — — — —	3700
	Alessandria.	
43 42 — — — —	— — — — — —	83
	Asti.	
41 39 — — 34 33	— — — — — —	1000
	Bra.	
40 43 35 39 — —	— — — — — —	200
	Cacelli.	
38 40 — — 35 37	— — — — — —	150
	Carrù.	
42 38 37 35 — —	35 33 — — — —	155
	Casale.	
39 37 36 35 34 33	— — — — — —	200
	Castelnuovo d'Asti.	
35 40 — — — —	— — — — — —	65
	Cavour.	
37 41 33 34 — —	32 30 29 31 26 29	330
	Cova.	
36 38 — — — —	10 25 — — — —	630
	Oberasso.	
33 40 — — — —	— — — — — —	810
Media L. 38.		
	Chiusano.	
35 37 31 34 26 30	— — — — — —	120
	Cortemilia.	
33 35 — — — —	— — — — — —	140
	Cuneo.	
38 36 — — — —	31 34 — — — —	250
	Canco.	
39 38 37 36 — —	29 30 27 28 24 25	275
Bianchi sup. 8 da L. 30 a 34.		
	Dogliani.	
40 42 38 39 — —	— — — — — —	1000
	Fossano.	
40 43 37 34 — —	30 28 27 24 — —	10 0
	Ivrea.	
36 43 — — — —	— — — — — —	80
	Mondovì Breo.	
41 38 37 35 — —	— — — — — —	3500
	Novara.	
36 40 33 35 — —	— — 28 32 — —	1500
	Novi Ligure.	
33 37 33 35 32 —	— — — — — —	20
	Pinerolo.	
35 41 — — — —	20 33 — — — —	1200
	Racconigi.	
36 42 — — — —	26 31 — — — —	800
	Saluzzo.	
42 39 35 38 — —	32 28 26 27 — —	2200
	Savigliano.	
39 42 — — — —	29 31 26 28 — —	750
	Torino.	
39 40 36 38 30 35	— — — — — —	2500

Telegrammi particolari commerciali.

Mercato di NEW-YORK, stagna.

		23	24
Cambio su Londra	D.	487	487
» su Parigi	»	5 17 1/2	5 17 1/2
Petrolio Standard White	C.	6	6
» » a Filadelfia	»	5 65	5 65
Cotone Middling	»	7 7/16	7 7/16
» » a New-Orleans	»	7 1/4	7 3/16
Entrate cotoni in giornata balle	N	2,000	2,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	11,000	— —
» pel Continente	»	6,000	— —
Entrata cotoni in settimana	»	— —	20,000
Spedizioni per l'Inghilterra id. id.	»	— —	9,000
» pel Continente id. id.	»	— —	8,000
Deposito nei Porti dell'Unione	»	— —	570,000

Frumento rosso	D.	0 21 7/8	0 21 6/8
Giano turco	»	0 00	0 00
Farina extra	»	8	8
Nolo cereali per Liverpool	»	2 1/4	2
Caffè — Mercato fermo prezzi in rialzo			
» — Rio fair		0. 11	11
» — » N. 7 corr.	»	11 85	11 80
Zucchero Mercabado N. 12	»	20 10	19 10

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

Alle undici e mezzo ant. d'oggi si spegneva la vita del

Cav. Ingegnere PIETRO NICOLA

La figlia **Clotilde**, il genero cav. avvocato **Ettore Marchetti** coi figli **Maria Emilia** e **Pier Luigi**, il cognato **Carlo Rainella** e la moglie **Teresa Panigutti** e famiglia nell'animo angosciato ne danno il triste annunzio.

Serva il presente di partecipazione.

San Giorgio Lomellina, 23 giugno 1892.

Le famiglie **Gaidano, Massia** e **congiunti**, riconoscenti per la dimostrazione d'affetto e di stima ricevuta nella luttuosa circostanza della perdita della loro cara estinta

Elisabetta Gaidano *nata* **Massia**

porgono di vivo cuore i più sentiti ringraziamenti a quanti vollero col loro intervento alla sepoltura concorrere a lenire il loro profondo dolore.

La famiglia **Rossi**, immersa nel più profondo dolore, annunzia agli amici e conosc

INCANTO.

Col giorno **30** corr. scade il termine utile per fare l'aumento del sesto sul prezzo di L. **5mila** per cui fu deliberato dal Tribunale Civile di questa città un appezzamento di mq. **1519** di terreno fabbricabile, posto nel piano di ingrandimento di Torino, a mattina del Foro Boario, fra il corso Cairoli e la v.le Giacomo Colleoni ed Avigliana; corrispondente detto prezzo a L. **3 30** per mq. — Per schiarimenti rivolg. all'avv. ARNAUDI, via Assarotti, 8. 2745

Semi-gratuite

durante la vacanza, **lezioni** di lingue estere e musica da maestre patentate. — R. N., Posta, Torino. C 2557

SAVONA

COLONIE MARINE.

Stabilimento balneare

per le famiglie che hanno figli da mandare al mare, per le signorine e per le signore che desiderano collocarsi presso una famiglia, essere assistito da un medico ed avere un trattamento abbondante e civile. — *Domandare il programma alla farmacia della R. Università in Torino, via Po, 14, od alla farmacia Mirogoli in Milano, via Torino, n. 55, od al Direttore* Dr Germanico, *via Cesare Correnti, n. 2, Milano.* H 2050 M

Esposizione e Bagni.

Camere signorilmente mobiliate sulla, sole, secondo piano, vicinissimo tramvia. — Via Aurelio Saffi, **24**, T. B., **Sampierdarena.** H 2520 G

BAGNI DI MARE

in **Luigueglia** presso Alassio, la migliore spiaggia della Riviera. Grande **appartamento** civilmente ammobigliato, presso il mare, con terrazze e giardino.

Dirigersi **Avv. Angelo Sottero.** H 2801 G

In Roppolo

(presso Viverone).

Da affittare **alloggio** di 4 o 5 camere mobil., più cucina e sala da pranzo. Vasto cortile ed ampio giardino, il tutto ind pendente e chiuso con cinta in muro. Comodità di tramvia e facilità di provvedersi ogni cosa sul luogo. — Dirigersi in **Roppolo** a *Battaglia Serafino*, ed in **Vercelli** all'Agenzia *Andrea Ferraris* C 2845

Da vendere

in **Torre Pellice,** presso la stazione, LOCALE per industria, forza idraulica circa 60 cavalli.

Scrivere: **C 2858 T, Hasenstein e Vogler, TORINO.**

Palazzine e Case da vendere a prezzi da pattuire con **stabili** di qualsiasi genere. — Via Piave, n. 11, dalle 4 alle 7 pom. C 2718

Casa da vendere

in via Venti Settembre, 27, per il prezzo di L. **110,000.** — Rivolgersi per referenze all'avvocato CARLO BIANCHETTI, corso Siccardi, n. 15. 2712

3 CASE vicine alla piazza Vittorio Eman. **da vendere.** — Notaio DOVIS, via Garibaldi, n. 22. **Prezzo 75, 16 e 30 mila.** C 2608

Da vendere o da affittare

al Lingotto

piccola villa composta di cinque camere completamente mobigliate, con giardino cintato. Comodità di due linee tramviarie.

Rivolgersi al Sig. Ferraris, via Barbaroux, 10, Torino. C 2690

Celesi

avvisa **deposito** in Torino di primaria Casa mondiale con esclusività nel Piemonte. — Rivolgersi: ORIGLIA, via Alfieri, 19. 1894

A buon mercato impianti di *suonerie elettriche, telefoni, parafulmini, luce elettrica*, ecc. — L. Bocca, **6**, Franc. da Paola, n. 6, Torino. 2814

Cercasi Agente privato

con L. 900 al mese. — Scrivere a D. MIRABELLI, **Torino.** C 2465

Si presta denaro

sopra firma da uno a cinque anni al tasso del 4 0/0 (1/2 anno). Discrezione. — J. Darbot e C°, 118, Fleet Street **London** E. C. C 2781

Capitali importanti

da piazzarsi subito, anche per frazioni, sopra semplice firma, 5 0/0. Pegno senza garanzia nè cauzione. H. CAMPBELLE e C°, 75, Little Britain **London** E. C. H 2600

Vendita Vetraia

per bottiglie e lastre colle cave dei minerali necessario miniera di carbon fossile sul sito fiancheggiata da via ferrata. — Dal cav. **Masso,** via delle Rosine, n. 18, Torino. C 2483

Uomo

media età, pratico commercio, contabilità, spedizioni, agricoltura, accetterebbe posto o influenza in città o campagna. Referenze serie.

Scrivere: **H 34 c 2781 T, Hasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Vettura a due ruote

da vendere. — Via Botero, n. 15. C 2537

Impieghi in ogni ramo, con stipendi dalle L. 70 alle 400 mensili, offronsi dietro equo compenso a chi scrive all'*Indicatore Impieghi*, Pavia. H 2546 M

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi facilmente ovunque con piccola spesa. Articolo di prima necessità grande consumo. Buon guadagno. Garantito. — Scrivere con francobollo al *Laboratorio Industriale*, Milano.

H 2569 M

CEROTTO INFALLIBILE

PEI **CALLI**

LIRE **1** IL ROTOLO.

Farmacia SARACCO 16

via Roma, 17, Torino.

Nica. Non proprio triste credevo vederti ma.... Non potresti attendere alle tue occupazioni, e la sera fare come l'ultima volta? A buon conto t'aspetto. Se non puoi ti prego non muoverti fino al mio ritorno. In quanto al tuo dubbio è tanto strano che non ho risposto; ti amo, angiolo mio, e chi sa se dovrai usarmi cosi. Sii brava, pensa al tuo **Nico.** C 2560

Cellia. Grazie affettuosa tua lettera, che mi fa di grande conforto. Attendo ansioso il giorno fissato per riportarti tutto il mio cuore. **Caridil.** C 2455

Volete un buon caffè?

Provate il **Caffè Normale** del dottor **Jäger**

È squisito, igienico ed economico.

Si vende in pacchi bianchi di 100 e 200 grammi dai principali droghieri e negozianti specialisti.

Deposito per l'Italia **ROSSI,** via Garibaldi, 22, **Torino.**

☞ *Esigere il titolo* **Caffè Normale** Dr **Jäger** *col ritratto del Dottore prodotto.*

Per **Campagna.** — Non fate alcuna provvista senza consultare la nuova **Guida pratica delle famiglie** che vi consegnerà gratis la Ditta ROSSI. M98

CLYSOPOMPA ROTA

metallo bianco e fornito in gomma inglese a doppia canula, **vera doccia per iniezioni vaginali e clisteri,** il più usato nella toeletta della donna, il più forte, semplice ed igienico, **da non confondersi con altri consimili.**

Per L. **3 50** e franco Posta L. **4** anticipate.

Indirizzo: **Instituto Rota,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, *Torino.* 92-223

FARMACISTI

Il **Farmacista Chiaffrino,** in Torino, via Venti Settembre, 5, e piazza Palazzo, si occupa della **Tassazione** delle **Note dei Medicinali.** 3099

PROVINCIA DI TORINO

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

AVVISO.

Sono indette pel giorno di **lunedì 27 corrente mese**, negli Uffici della Provincia, le seguenti gare per l'aggiudicazione definitiva della provvista del materiale di manutenzione delle strade infrascritte:

Strada provinciale	Torino-Chieri	per preventivo L.	24,000
Id.	Venaria-Fiano	id.	12,000
Id.	Ceres-Forno-Alpi Graie	id.	17,100
Id.	Brandizzo-Cirié	id.	9,000

L'asta seguirà per scheda segreta e l'aggiudicazione sarà fatta con unico esperimento a senso dell'art. 87 del Regolamento di contabilità a favore del migliore offerente in ribasso dei prezzi del Capitolato.

Alla segreteria della Provincia nelle ore d'ufficio gli interessati potranno prendere notizia dei documenti che regolano i suddetti appalti.

Torino, 13 giugno 1892.

Il Presidente della Deputazione Provinciale
Avv. FILIBERTO FRESCOT.

2751

LIQUIDAZIONE PER CESSAZIONE DI COMMERCIO

di *letti in ferro, pagliericci, lane, crini, ecc., ecc.*, della Ditta

FESTA TEOBALDO

TORINO — Corso Vittorio Emanuele, n. 19 — TORINO

tra la Chiesa Valdese e via Madama Cristina. 2761

Grandioso locale di mq. 280 circa da affittare con o senza magazzini annessi.

Sarg.to Kaledont deriva dal Greco e vuol dire Bellezza dei Denti

Sarg.to Kaledont è già preparato sciolto e messo subito spendibile per gente di fretta

Sarg.to Kaledont è molto pratico in viaggio Aromatico e Rinfrescante

Sarg.to Kaledont è introdotto in tutti i paesi dal mascalzone

Sarg.to Kaledont viene usato e Corte dalla miglior società come nella Borghesia

Sarg.to Kaledont Reclame sempre con questo come per evitare le dannose contraffazioni

Sarg.to Kaledont trovasi dai principali Droghieri Farmacisti Profumieri

KALODONT

Ogni tubo è munito di attestati delle migliori sfere sociali.

Trovasi dai principali Farmacisti, Droghieri, Profumieri al prezzo di L. 4. — Depositario ed Agente generale per l'Italia N. DE BARBA, Milano. 1092 M

La MACCHINA da SCRIVERE

YOST

è *la più perfezionata, rapida, leggera e solida sinora costrutta.*

Tutte le macchine sinora in uso non essendo tali non sono degne di essere prese in considerazione.

Domandare schiarimenti, prospetti, cataloghi, prove di scrittura, ecc. a

ALBERTO BAER Corso Re Umberto, 17 **TORINO.** 1403

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO — **FELICE BISLERI** — MILANO

Egregio sig. **Bisleri,** Milano.

Padova, 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA, posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni,

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti o nell'ora del *vermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi. H 74 M

Si AFFITTANO e si VENDONO MOBILI

Pagamento a rate settimanali e mensili. 2814

Via San Francesco da Paola, angolo via Maria Vittoria.

Bagni di Courmayeur

VALLE D'AOSTA (Torino).

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco.

Delizioso Stazione Alpina a 1200 metri sul livello del mare,

già soggiorno estivo per quattro anni di S. M. la Regina d'Italia.

Aria purissima e salubberrima.

Centro di svariatissime escursioni ed ascensioni - Caccia.

Stazione balnearia dal 1° giugno al 1° ottobre.

Cura climatica per eccellenza — Cura lattea.

Sorgente di acqua solforosa - Sodica in bagni, bibite ed inalazioni. — Quattro sorgenti di acque acidule, manganesiache e ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.

Grande Stabilimento per la **cura idroterapica** con **bagni a vapore, docce,** ecc.

La direzione degli Stabilimenti è affidata ad un distinto Sanitario.

Alberghi di 1° e 2° ordine con sale di lettura - da ballo.

Caffè con biglierdi.

Case particolari ammobigliate — Telegrafo e posta tre volte al giorno.

Compagnia di guide approvate per le grandi ascensioni.

Servizio di diligenza e di **vetture** tra Courmayeur ed Aosta in coincidenza con tutti i treni tra Aosta-Torino e Aosta-Milano. 2799

COURMAYEUR

Grande Albergo dell'Angelo

Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino ombreggiato con vista sulla catena del Monte Bianco. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Giachino.** C 2-922

A. MERLO 16-Via Lagrange TORINO

MAGAZZINO SPECIALE DI DETTAGLIO

GUANTI

Il sistema di vendita è interamente di confidenza. 2682

Impianti di Illuminazione elettrica

TRASPORTI DI FORZA A DISTANZA

Accumulatori, Telefoni, Pile a secco, Carboni, Cavi, Apparecchi elettrici di ogni genere

delle Case SIEMENS di Berlino e Londra.

Torino - Ing. A. RASTELLI e C., via Belvedere, 4.

PREVENTIVI A RICHIESTA. 2658

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.

BANCA DI TORINO

Società Anonima con sede in Torino

Capitale nominale L. 25,000,000 - Versato L. 16,250,000

Per deliberazione del Consiglio Generale gli Azionisti sono convocati in **Assemblea straordinaria** pel giorno **28 luglio 1892,** alle ore **2** pom., nella *sala della Borsa*, via Ospedale, n. 23.

Ordine del giorno:

1. Riduzione del capitale sociale da 25 a 20 milioni;
2. Liberazione delle Azioni a L. 400 compensando le residue L. 50 tuttora a versarsi mediante trattenuta vino a detta concorrenza dei dividendi da pagarsi agli Azionisti;
3. Modificazione dello Statuto sociale;
4. Autorizzazione al Consiglio per attuare le deliberazioni dell'Assemblea.

In conformità dell'art. 26 dello Statuto hanno diritto d'intervenire all'Assemblea gli Azionisti possessori di almeno *dieci* Azioni che abbiano depositati i loro titoli non più tardi del **17** luglio 1892 a:

Torino presso la *Banca di Torino;*
Milano » la *Banca Generale;*
Intra » la *Banca Popolare;*
Zurigo » il *Zurcher Bankverein.*

Le proposte modificazioni allo Statuto sono depositate nei locali della Banca e nelle ore d'ufficio a disposizione degli Azionisti che avranno depositato i loro titoli per intervenire all'Assemblea.

Si avvertono i signori Azionisti che dal **5** al **10 luglio** prossimo si dovrà eseguire il versamento di L. **25** a saldo del *settimo decimo* sulle Azioni sociali.

Tale versamento si farà:

in **Torino** presso la *Banca di Torino;*
» **Milano** » la *Banca Generale;*
» **Ginevra** » *A. Chenevière et C.;*
» **Zurigo** » il *Zurcher Bankverein.*

Per norma degli Azionisti si richiama l'articolo sesto dello statuto del seguente tenore:

« Sui versamenti in ritardo è dovuto un interesse del 5 per cento oltre il saggio dello sconto della Banca Nazionale, senza pregiudizio del diritto di far vendere le Azioni a tenore di legge o costringere l'Azionista al pagamento.

« A questo effetto il domicilio di ogni Azionista s'intende stabilito nella Sede della Società. »

Torino, il 21 giugno 1892.

2838 IL DIRETTORE GENERALE: A. PARIANI.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno. Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capiglintura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1 50.
In bottiglie da un litro circa L. 8 50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri del Regno. — In **Torino:** Farmacia *Schiapparelli e Figli*, piazza S. Giovanni, *R. Bucher*, profumiere, piazza Carlo Felice; *D. Mondo*, via Ospedale, n. 5; *Rossi Giuseppe*, negoziante, via Garibaldi, n. 22; *Tirone Antonio*, profumiere, via Garibaldi, n. 16. 837

Deposito gen. da **ANGELO MIGONE e C.,** via Torino, 12, Milano. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.**

Lo Sciroppo Pagliano

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia (Direzione Sanità), che ne ha consentito la vendita.

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso al vendo esclusivamente

in NAPOLI, Calata S. Marco, n. 4 (casa propria).

Badare alle falsificazioni.

Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la **marca** depositata.

NB. La Casa ERNESTO PAGLIANO in FIRENZE è soppressa.

Rivendita in **Torino:** Farmacia Tampo, piazza San Carlo; G. B. Scottavacche e Figli, piazza S. Giovanni, 9; Mondano e Piano, via del Mille e piazza Bodoni, n. 5. H 42 N

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA

(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200,000 copie.)

Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città.

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 — MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1° Luglio 1892 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

Milano a domicilio, Francia di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Costa d'Africa, Gozitia, Malesina e Asnib	Anno L. 48 —	Sem. L. 9 —	Trim. L. 4 50
Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	» » 24 —	» » 12 —	» » 6 —
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, Indie, Bermanie, Aden, Ceylan e Oceania	» » 40 —	» » 20 —	» » 10 —
	» » 60 —	» » 30 —	» » 15 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale

IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica

Il più bel giornale illustrato d'attualità che si pubblichi in Italia.

2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nell'annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
3. A una splendida novità:

IL GLOBO CELESTE

(Diametro cent. 23,5, altezza cent. 45.)

che è la rappresentazione del firmamento, opera del chiaro astronomo Edoardo Fiot, edita da Dotti e Gussoni, — Il pendant del Globo Geografico — utile alle famiglie, alle scuole, a tutti per conoscere le magnificenze della volta celeste. — un mobile serio e elegantico che ha l'eleganza dell'arte e della scienza.

4. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale illustrato, i supplementi, il Globo Celeste e il bollettino, gli Abbonati di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento cent. 40, quelli fuori di Milano L. 1, e quelli fuori d'Italia L. 2 — e più per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
3. Al romanzo illustrato di Luigi Boussenard: **La gola d'inferno,** un volume in-4 grande, di pag. 72, con 31 inc.
4. Al Bollettino bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 — e più per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO: **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

NB. Per ricevere franco a destinazione il giornale ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 25; e quelli fuori d'Italia Cent. 50; e più per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI

Tutti gli Abbonati del *Secolo* hanno diritto a un **premio straordinario semigratuito** consistente in un bellissimo

CALENDARIO PERPETUO CON UN TERMOMETRO

in metallo argentato con cornice bronzo-oro, della dimensione di Cent. 18 di larghezza per Cent. 25 di altezza. — Ricco adornamento di scritti, di studi, di salotti eleganti. — Oggetto fuori commercio, eseguito appositamente pel *Secolo* del valore di L. 10 — e che si dà per L. 4 — a Milano e per L. 5 — in tutto il Regno, nelle di ogni spesa. I signori Abbonati che volessero acquistare il **Globo Geografico,** che abbiamo dato come dono semigratuito nell'anno 1889, potranno richiederlo pagando L. 4 — a Milano e inviando L. 5 per tutto il Regno.

Inoltre tutti gli Abbonati indistintamente aggiungendo L. 1, — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:

Il Teatro illustrato, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
La Novità, giornale di mode, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.

Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2 — per l'interno e L. 3 — per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.

Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua **corrispondenza telegrafica** da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

M 2830 B

Dr LAMPUGNANI Professore pareggiato di Chirurgia.

Specialista per le deformità, le malattie delle ossa e delle vie orinarie: busti in gesso e feltro per le deviazioni spinali. 073

Via Pio Quinto, num. **nove,** piano **primo,** dalle 2 alle 5.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA in data del 20 Dicembre 1886.

Partecipando della proprietà dell'*Iodio* e del *Ferro*, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa*.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energici per istimolare l'organismo o modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

☞ *N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento vivo, la nostra firma qui sotto, e il bollo dell'Unione des Fabricants.*

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40

Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

NUOVO RIBASSO DI PREZZI

al Magazzino Legnami di Casa Tirolese

I. SALVADORI E C.

Via Madama, 40, Borgo S. Secondo — Torino. 2762

SENAPISMO RIGOLLOT

Raffreddori, Dolori, Congestioni

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ESIGERE LA SEGNATURA all'inchiostro rosso Rigollot

Riapertura del rinomato **Albergo-Ristorante Casalinuovo** e Cavour, via Maria Vittoria (rimpetto al n. 28, Torino). — Assortimento scelti vini — Cucina squisita — Pranzi e commissioni — Servizio alla carta. — **Prezzi moderatissimi.** — Speranzoso di vedersi onorato da numerosa clientela. *Marcosso Cesare.* 2845

GRANDE ASSORTIMENTO

delle Ultime Novità per REGALI

Specialità Ceramiche artistiche, italiane, Pendole e Candelabri, Pelletterie, Bronzi, articoli fantasia, Servizi signori, ecc.

VITA BACHI

Via Po, num. 5 | *Via Accademia delle Scienze angolo piazza Castello*

Specialità in Corbeilles con fiori artificiali.

PREZZI LIMITATISSIMI

ROSSI GIACOMO

via Artisti, 35, Torino

Fabbrica speciale

di APPARECCHI INODORI

brevettato in Italia ed Estero

PREMIATA

alla 1ª Esp. d'Architettura

TORINO 1890. 2209

Stabilimento Ortopedico SARDI e TIRONE

Torino — Via Lagrange, n. 9 vicino piazza *S. Carlo.* — **Specialità in cinti erniari** con molle garantite e talmente ben confezionati che è impossibile confonderli con altri. — Assortimento di **enteroclismi, calze elastiche,** ecc. **Entrata e cancello particolare.** 2258